ABBONAMENTO al Piccolo e al Piccolo della sera per Trieste franco domicilio due volte al giorno: un mese cor. 2.40, tre mesi cor. 7.20; Monarchia a.-u. tutti due i giornali con una spedizione al giorno: un mese cor. 3, tre mesi cor. 9; con due spedizioni al giorno: un mese cor. 3.70, tre mesi cor. 11. Pagamenti anticipati. Paesi dell'Unione postale f.chi 12.50 oro; però è più conveniente prendere l'abbonamento all'Ufficio postale della propria città. Esemplari del giorno cent. 4, arretrati cent. 6.

IL PICCOLO

INSERZIONI alle condizioni generali fissate nel regolamento dell'Amministrazione che è a disposizione dei committenti e si spedisce a loro richiesta. Prezzo per ogni riga (larga 64 mm., alta 2⅗ mm.): avvisi di commercio e industriali cent. 32; comunicati, avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti. ecc. cor. 1; nelle rubriche: Informazioni del pubblico e Asterischi di cronaca (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe cor. 40, ogni riga in più cor. 4. Pagamenti anticipati.

Anno XXV. Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del «Piccolo»). Trieste, Venerdì 9 Novembre 1906. Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Interurbano N. 485, Salone d'informazioni: N. 801. N. 9065

LA POLITICA DEL MINISTERO GIOLITTI

esposta a Catania dal ministro del Tesoro

Al Teatro Massimo

CATANIA 8 (N). Il banchetto in onore di Majorana, ministro del Tesoro, era fissato per le 13.30, ma fin dalle 13 la sala e i palchi del Teatro Massimo sono gremiti di invitati. Nei palchi si notano numerosissime signore; il colpo d'occhio è veramente splendido. Il palcoscenico, convertito in una serra, è d'un effetto meraviglioso. Quando alle 13.30 compaiono nella sala Majorana e gli altri ministri, sono accolti da una dimostrazione calorosissima. I ministri colle maggiori autorità, i senatori e i deputati prendono posto alla tavola d'onore.

Gesualdo Libertini, quale presidente del Consiglio provinciale di Catania, porta il saluto della città. Majorana, rilevando l'importanza dell'avvenimento politico odierno invia un caldo saluto al capo del Governo, l'illustre Giolitti. Scoppiano immensi applausi. Parlano quindi il deputato Cocuzza quale presidente del Consiglio provinciale di Siracusa, il sindaco di Catania e il comm. Bruno per il collegio rappresentato da Majorana. Tutti porgono un saluto al Majorana, agli altri suoi colleghi e alla rappresentanza nazionale. Sono vivamente applauditi. Si legge un enorme numero di adesioni. Aderirono tutti i ministri, tutti i sottosegretari di Stato. Alla lettura delle adesioni delle maggiori notabilità politiche scoppiano vive acclamazioni. Finita la lettura alle 14, si alza a parlare Majorana. Tutti gli invitati in piedi applaudono calorosamente. La dimostrazione lunghissima è veramente imponente.

Il discorso Majorana

Il ministro parla a voce chiarissima e comincia col ringraziare i convenuti e gli oratori precedenti. Poi principia senz'altro l'esposizione dell'opera politica del ministero Giolitti, dividendola in vari punti. Enumera le principali leggi votate e le quistioni risolte in meno di un mese: il riscatto delle Meridionali, la legge sul Mezzogiorno, la discussione dell'inchiesta sulla Marina, ecc., e fra tutte - opera di singolare importanza - quella della conversione della rendita, importante per la lunga attesa, per la felice rapidità di esecuzione, per il caldo compiacimento con cui fu salutata, per il grande onore venutone al credito nazionale e per le suscitate speranze ardentissime. Ma il paese attende che si parli meno dei fatti compiuti che di quelli da compiersi; però la fine del vecchio periodo deve valere anche come inizio del nuovo. Bene si comprende, dunque, la fioritura di voti e di proposte che accompagnò e seguì la conversione, nè si tratta soltanto di venti milioni per cinque anni e di quaranta per gli anni successivi - cifre relativamente non grandi - ma dell'importanza morale e politica dell'avvenimento che sembra promettere altri e più lieti avvenimenti per il credito e l'economia nazionale. Occorre un'altra circostanza a rendere desta la pubblica aspettazione: il fatto, cioè, di aver voluto rinviare ogni notevole riforma a conversione compiuta. Sopra di essa furono così copiose le cambiali che, a volerle scontare tutte, sarebbe follia.

Qui occorre una dichiarazione preliminare, ma assoluta: Noi non consentiremo mai a provvedimenti qualsiansi che, anche in minima misura, possano scuotere quella solidità di bilancio che l'Italia ha faticosamente conquistata. Non certamente il ministero che ha avuto l'onore di condurre in porto la conversione cederà di un sol millimetro nella difesa inesorabile del pareggio. Molto è da fare; chi può negarlo? Infinita è la via al bene, ma, perchè tale, non si può percorrerla tutta d'un tratto. Ci ammonisce sempre il detto di Gladstone: Per la saldezza del bilancio sono più pericolosi gli avanzi che non i disavanzi.

Il quadrivio

Per quattro vie, nel grande movimento della pubblica opinione suscitato dalla conversione, si chiede di investire benefici diretti e di orientare anche al di là di essi tutta l'azione del Governo in una politica di sgravi. Si dice che la pressione tributaria italiana è una delle maggiori conosciute e che bisogna ridurre i tributi, quelli specialmente gravanti sui consumi popolari. Altri chiedono una politica di riforme: non tanto l'entità delle imposte impressiona e turba, quanto la loro disuguale ripartizione. Riformare si deve e radicalmente. Altri ancora rispondono: No! Gli sgravi son quasi sempre carpiti dagli intermediari; le riforme sull'imposta sono buone per inasprire e tornano inefficaci per alleviare. Sono sempre da preferire ai nuovi strumenti tributari i vecchi già consacrati dall'uso e per ciò solo men duri. Con una politica di lavoro occorre rinvigorire le fonti dell'economia nazionale, accrescere la produzione e con questa la pubblica e privata ricchezza. Altri, infine, prestando alla politica del lavoro più preciso contenuto, ripetono l'ormai vieta immagine che l'Italia da più tempo cresce: ha già membra gagliarde di virilità, mentre ancor rimangono a costringerla le magre vestimenta dell'adolescenza. Bisogna instaurare una politica di sviluppo e di intensificazione dei servizi pubblici, specialmente per le ferrovie e per ogni altro mezzo di pubblica comunicazione. Si impone il problema delle varie branche dell'amministrazione dello Stato, quasi tutte insufficientemente dotate. Si deve ancora provvedere alla stessa difesa nazionale, non solo per l'intangibile incolumità della patria, ma per mettere il paese in grado di tener degnamente il suo posto nel mondo.

Riforme e lavoro

Unico difetto di ciascuna via è quello di venire presentata con esclusione delle altre tutte. I quattro sistemi, infatti, rispondono a necessità evidenti e tutti debbono essere conciliati opportunamente, contemperati e graduati. Se con unica formula si potesse definire il programma più conveniente all'Italia, certamente sarebbe questa: Riforme e lavoro; riforme in tutti quegli ordini di attività dello Stato che più non rispondono alla ragione dei tempi nuovi; quindi riforme anche nel campo tributario, ma riforme solide e sicure epperò graduali. Ma occorre altresì il lavoro, anzi il lavoro sovratutto, poichè le riforme nè creano nè mutano per sè il costume e le leggi e, ancorchè ottime, a nulla approdano quando non sussistano propizie condizioni per attuarle. Il lavoro invece rinnova e crea. La politica che in esso si impernia è la più efficace forma d'investimento del pubblico denaro che saggiamente rivolto alla creazione di opere produttive in una feconda economia nazionale, poi ritorna in rivoli copiosi al Tesoro dello Stato. Ma grandi difficoltà pratiche si incontrano nell'attuazione di tale ordine d'idee e perciò il Governo deve sentirsi suffragato dal fido concorso di una forte maggioranza parlamentare. Questa per fortuna sussiste nel presente Gabinetto che ha pure la fortuna della mano ferma dell'insigne statista che è alla sua direzione, la mano di Giovanni Giolitti.

Gli sgravi

Oggi il primo problema che si impone è quello di riordinare e dotare i servizi pubblici. Fatto ciò, potremo presentare quelle proposte di sgravi che sono nel nostro programma, ma per la cui attuazione non abbiamo ancora tutti gli elementi di sicuro giudizio. Tuttavia, quando gli sgravi potranno esser decretati, dovranno pur sempre essere ordinati in guisa che operino pronti sui consumi, sminuendone il costo e allargandone l'estensione; che nel loro ingranaggio non si insinui la rapacità d'intermediari, che i cittadini di ogni classe abbiano a goderne ed in maggior misura i meno abbienti. Bisognerà inoltre che si riesca a dar vita a nuove e maggiori forme dell'attività industriale, assicurando in tal maniera tali sicuri risarcimenti per il Tesoro dello Stato, che esso possa consentire, in un avvenire non remoto, ad ulteriori sollievi. Così intesi, gli sgravi sono uno dei maggiori anelli di quella complessa catena che dovrebbe essere la riforma tributaria, intorno a cui sta studiando il collega Massimini, che presenterà gradatamente proposte riformatrici e provvedimenti riparatori, cominciando dal disegno di legge sul riordinamento dei tributi locali che egli presentò già nel 1905, che Sonnino non ritirò, e che Massimini sta oggi completando.

La difesa sociale

Quanto ai servizi pubblici, il primissimo cui si dovrà provvedere è quello relativo alla privata e pubblica sicurezza. Al riaprirsi della Camera, Giolitti presenterà le opportune proposte per i carabinieri e per le guardie di città e carcerarie. Tutto ciò costerà, ma la tutela della vita è un bene e il primo dei benefici che lo Stato deve garantire ai cittadini. Con ciò si ricondurrà altresì l'esercito alla sua normale funzione, sminuendone l'impiego nei servizi di pubblica sicurezza e si dimostrerà riconoscenza dal Parlamento e dal paese agli agenti dell'ordine che affrontano per la nostra sicurezza tanti pericoli e disagi.

La difesa nazionale

Provvedere alla difesa nazionale costituisce l'adempimento di un indeclinabile dovere. L'oratore ricorda le varie e importanti proposte presentate dal ministro Mirabello per la marina. Per l'esercito - dice - poichè sarà terminato il consolidamento delle spese straordinarie, ne chiederemo il prolungamento per un decennio, portandone la cifra da sedici a venti milioni, in modo da poter completare l'iniziato programma. A questo attende il ministro della guerra, generale Viganò, specialmente per la trasformazione dell'artiglieria, non senza studiare nello stesso tempo, con sollecita cura, quali miglioramenti per le più modeste classi del personale e quali perfezionamenti nei servizi sia possibile introdurre entro i fermi limiti della parte ordinaria del bilancio della guerra. Si proverà in tal modo che la sollecitudine del Governo e del Parlamento per l'esercito e per l'armata sono eguali a quella del paese, che nell'uno e nell'altra vede rispecchiato sè stesso e che, respingendo con isdegno l'insano tentativo di quella propaganda sovvertitrice che un fugace vento di internazionale follia vorrebbe trapiantare anche tra noi nell'esercito e nell'armata, riconosce che essi sono condizioni essenziali per la grandezza non pure, ma per l'esistenza stessa della patria.

La politica estera

Nè l'accennato aumento di spesa deve in alcun modo destare inquietudini sulla situazione internazionale. Non ci si è mai affacciato il pensiero di affrettare i provvedimenti militari per timori di guerra. Le dichiarazioni fatte da Tittoni, dichiarazioni che, quanto prima, egli illustrerà avanti al Parlamento, assicurano il mantenimento della pace. Ma ciò non significa che nei nostri armamenti non dobbiamo spendere quanto occorre per seguire i progressi tecnici di cui si valgono le altre nazioni; diversamente operando, meglio sarebbe non avere nè esercito nè armata, giacchè e l'uno e l'altra si ridurrebbero a parvenze vane. Per la stessa ragione, e in ordine analogo di idee, ho creduto di dover consentire a Tittoni, che me li chiese insistentemente, i mezzi necessari per risolvere l'antica e grave quistione delle tre carriere, interna, diplomatica e consolare, riordinandole in guisa che sia resa più efficace l'azione dell'Italia nei suoi rapporti con l'estero.

Per la tutela del diritto

Alla difesa sociale e nazionale si deve accompagnare quella del diritto. Ad essa attende il ministro Gallo, che già formulò un gruppo organico di proposte per la riforma della magistratura, il riordinamento delle giurisdizioni e la riforma del gratuito patrocinio, senza trascurare le ragioni del Tesoro. Nello stesso tempo Giolitti proporrà il riordinamento della giustizia amministrativa. Il Governo non è alieno dal volgere le sue riforme perfino verso la stessa classica e tradizionale concezione del diritto privato. I giuristi salutarono con plauso la saggia iniziativa del guardasigilli, che porterà proposte concrete innanzi al Parlamento.

La politica dei trasporti

Accennato alla grande importanza dei mezzi di comunicazione rispondenti ai crescenti bisogni del paese, l'oratore dice che il ministro dei lavori pubblici, Gianturco, presenterà un nuovo disegno di legge per l'ammontare di circa mezzo miliardo di lire allo scopo di provvedere alle più urgenti necessità ferroviarie. Nello stesso ordine d'idee il ministro delle poste e telegrafi, Schanzer, presenterà una legge per spese straordinarie per l'amministrazione da lui diretta in guisa che il Parlamento possa occuparsi, in maniera completa, dei problemi postale, telegrafico e telefonico.

La questione meridionale

Questa politica di trasporti e di comunicazioni gioverà in modo speciale al Mezzogiorno. La questione meridionale non sta soltanto nell'istruzione da diffondere, nell'economia generale da favorire, nella locale amministrazione da vigilare, ma sopratutto è una questione di mezzi di comunicazione causa l'ingrata geografia del nostro paese. Bisogna avvicinare le varie regioni fra loro, avvicinare comune a comune e le campagne ai centri abitati perchè le energie diverse si accomunino e le virtù latenti si secondino nel contatto. A ciò gioveranno le proposte del ministro Gianturco, per la costruzione di strade, la istituzione di servizi automobili e le tariffe ferroviarie differenziali.

Per l'incremento dell' economia nazionale

Altri provvedimenti ancora debbono essere rivolti a vantaggio dell'economia nazionale. L'oratore, a questo punto, enumera i vari progetti del ministro d'agricoltura, Cocco-Ortu, relativi all'agricoltura, all'industria ed al commercio, progetti che tendono a favorire certe coltivazioni, le sistemazioni idrauliche, i servizi zootecnici e a riformare la legislazione sociale, cominciando dal riposo settimanale e dalle norme giuridiche del lavoro. Le più vigili cure si rivolgeranno ai patti commerciali che ancora debbono stringersi con parecchi Stati esteri, affinchè gli interessi del paese siano tutelati e sia garantito lo sviluppo della marina mercantile, fonte precipua di ricchezza nazionale.

La coltura e il patrimonio artistico

Non si possono poi trascurare le supreme ragioni della coltura nazionale. L'oratore sarà lieto di aderire, nei limiti della possibilità, alle richieste zelanti del ministro dell'istruzione, Rava, convinto con lui che provvedere al bene dell'arte e della scienza in Italia, significhi provvedere anche all'economia e alla finanza dello Stato. Saranno quindi convenientemente aumentati gli stanziamenti per la tutela dei monumenti e si presenterà una legge per la conservazione del patrimonio artistico, gloria e tesoro d'Italia. Si intenderà, con opportune proposte riformatrici, non solo, ma altresì con una vigile e restauratrice azione amministrativa, al buon governo di tutto ciò che si riferisce ai tre grandi ordini dell'insegnamento: elementare, medio e superiore.

I provvedimenti per Roma

L'oratore, continuando, dice: Accenno per sommi capi, non enumero e molto meno espongo. Desidero soltanto provarvi come il Governo abbia piena coscienza di quello che ben può dirsi il bisogno maggiore in questo storico momento della vita italiana: la rinnovazione dei servizi dello Stato. A tutti questi, con armoniche disposizioni e senza preferenze od esclusioni unilaterali, intendiamo di provvedere. E sarà degno coronamento di così numerose e varie proposte, la legge per Roma, studiata sotto la personale guida del presidente del Consiglio in modo da mostrare con l'eloquenza dei fatti che l'Italia ricorda sempre l'impegno che in suo nome assunse Camillo Cavour quando, nella seduta dell'11 ottobre 1860, pronunciò le fatidiche parole: «La nostra stella, o signori, è: Far sì che la città eterna sulla quale venticinque secoli hanno accumulato ogni genere di glorie, diventi la splendida capitale del regno italico».

Le spese e il Tesoro

Tutto ciò, tenendo conto - ripeto - delle condizioni del bilancio; ci varremo delle sue risorse ordinarie senza ricorrere al credito. Sono da eccettuarsi le spese ferroviarie, per cui tuttavia faremo in guisa che il servizio d'interessi e d'ammortamento sia pagato dal bilancio stesso delle ferrovie. Alle altre spese provvederemo con gli avanzi del bilancio. Al paese che ce li diede, noi li restituiremo, porgendogli il mezzo di lavorare e produrre ancora di più e quindi di rendere anche maggiormente all'erario. Riserbo le cifre all'esposizione finanziaria che farò prossimamente alla Camera. Ora posso però affermare che nella direzione del Tesoro dello Stato il bilancio sarà difeso con quella rigidità che forma la gloria dell'amministrazione finanziaria italiana.

Politica di libertà

Fu detto che questa politica, da Giolitti proclamata e praticata, è priva di contenuto. L'obbiezione ha un valore meramente formale. In essa consiste nientemeno che il regolamento dei rapporti tra i cittadini e la pubblica autorità. Certo lo Stato non può ridursi al solo ufficio di garantire il limite delle attività dei singoli, ma tale funzione deve integrarsi con una riformatrice politica di lavoro; questa anzi deve essere il contenuto di quella. A persuadersene basterà guardare le odierne condizioni d'Italia. Da un lato il mirabile avvenimento dell'Esposizione di Milano, dall'altro la stridente sproporzione tra l'attività del paese ed i pubblici servizi. Così assistiamo a un continuo dibattersi della questione meridionale, per cui si denunciano mali, anche gravi, non nuovi, ma da poco tempo avvertiti. Nell'un caso e nell'altro, la sproporzione fra la potenzialità e l'atto, dà risultati ora dolorosamente negativi, ora insperatamente copiosi e disuguaglianze e contraddizioni. Ma in tutto ciò le ragioni di fiducia sono maggiori di quelle di sconforto. Bisogna non disperare, ma considerare e sopratutto agire.

Fatti e cifre consolanti

Un fatto sopratutto mirabilmente conforta. Fino a non molto tempo addietro il bilancio dello Stato era in disavanzo; ora da parecchi anni è in continuo e progressivo avanzo. Basti citare due cifre: Nel 1888-89, calcolando anche gli oneri ferroviari, le spese effettive, il disavanzo fu di lire 465.072.636.09; nel 1905-906, testè chiuso, abbiamo avuto un avanzo certamente superiore ai 63 milioni. Quanta strada in un tempo relativamente breve! Un miglioramento di assai più che mezzo miliardo! Piacciavi ancora di riflettere che la storia finanziaria di tutti gli Stati ammaestra non in altra maniera combattersi il disavanzo fuorchè col ridurre le spese e aumentare, col mezzo delle imposte, le entrate. Ora l'Italia - esempio singolarissimo - ha battuto una via diametralmente opposta. Da oltre un decennio nessun nuovo tributo di mediocre importanza è stato imposto, e parecchi invece furono ridotti e taluno perfino abolito. Notevoli riduzioni si sono avute nelle tariffe di parecchi pubblici servizi, non si sono contratti nuovi debiti e si sono ridotti anzi gli interessi dei vecchi. Le spese invece sono andate grandemente crescendo e il disavanzo frattanto è diminuito, sparito e sostituito dagli avanzi. Anche qui poche cifre. Fra l'ultimo esercizio 1905-1906 e quello 1904-1905, si trova una differenza in più per spese effettive di lire 259.403.061.96, compresi i 33 milioni dipendenti dall'applicazione di leggi per isgravio di tributi eseguite nell'accennato periodo. Ma oltre all'aumento di 33 milioni nella spesa effettiva per taluni provvedimenti di sgravio, si palesarono nel 1905-1906 più che 13 milioni di perdita all'entrata: complessivamente quindi la riduzione dei tributi dal 1894-1895 al 1905-1906 è rappresentata, per il bilancio, da un onere continuativo che nel 1905-1906 fu di 46 milioni, il che vale a dire che, in quest'ultimo esercizio, di fronte a quello del 1894-1895, il bilancio ha dovuto sostenere un maggior carico di 272 milioni e mezzo. Eppure si è chiuso con un avanzo di 63 milioni!

Il miracolo del lavoro

Sembra un paradosso: Vincere il disavanzo con l'accrescere le spese e diminuire le entrate! Ma il paradosso è dato da un miracolo, e il miracolo lo compie giorno per giorno il popolo italiano, che con il suo lavoro fa render sempre più le imposte e con la fortuna propria contribuisce ad assicurare quella dell'erario. Lavoro! Ecco la strada che ci si offre e che dobbiamo perseverantemente seguire: i governati danno l'esempio ai governanti.

Patria e Stato

Raccogliendo così nobile esempio noi potremo sempre più avvicinarci a quel tipo ideale di Stato moderno, che la scienza vagheggia, ma che anche l'arte di governo, respingendo lo sterile empirismo di mezzi inferiori, dovrebbe proporsi come pratica e meta. Al disopra, infatti, di ogni individuale cupidigia, di ogni competizione di classe, di qualsiasi associazione professionale, al disopra delle persone, dei partiti e delle corporazioni, vi ha qualche cosa di molto più alto, che nelle vie del sentimento si chiama patria e in quelle del pensiero si chiama Stato. Pensiero e sentimento sono concordi nel prestarci l'immagine suprema di questa nostra cara e grande patria, che non è scopo o mezzo a nessuno, che a tutti appartiene, che in sè comprende le guarentigie di ogni diritto individuale o collettivo, che offre condizioni sicure per ogni ordinato progresso, per la continua elevazione delle classi lavoratrici e per il trionfo della più nobile solidarietà sociale, ma che a tal fine vuole essere presidiata da una possente organizzazione di Stato. Con tale immagine nel cuore e nella mente, o signori, io vi invito a levare il calice in onore di chi nella propria riassume la maestà della nazione e la gloriosa tradizione millenaria della sua Casa sa rinverdire con isquisita modernità di intenti, in onore - dico - di Vittorio Emanuele III, il re austero della giovane e libera Italia!

L' impressione

CATANIA 8 (N). Il discorso Majorana fu accolto con grande, generale entusiasmo. I primi caldi e ripetuti battimani scoppiano quando l'oratore rievoca i vincoli e i ricordi che lo legano alla nativa Sicilia. L' uditorio si mostra immensamente attento. Appena il ministro ebbe finito l'esordio entra nell'argomento politico. Un applauso ripetuto si ode quando afferma risolutamente la necessità della difesa ad ogni costo del pareggio del bilancio. Un altro vivo applauso scoppia quando dice che bisogna proporzionare i mezzi ai fini ed un altro ancora all'accenno di dover provvedere alla difesa nazionale. Majorana pronunzia con gran forza la parte del discorso che afferma la necessità politica di riforme e di lavoro. Le parole del ministro sono sottolineate da continue acclamazioni, e grida di «bene, bravo» si odono quando fa l'elogio della maggioranza ministeriale. Un prolungato e ripetuto applauso scoppia quando Majorana dice che la presenza di Giolitti al Governo è una garanzia per tutti. Molto seguita è anche la parte del discorso che riguarda l'annunzio delle riforme tributarie, ed applausi vivi si hanno quando l'oratore enumera la presentazione dei progetti di legge, specialmente di quelli per i carabinieri, le guardie carcerarie e le guardie di città. Un'ovazione veramente indicibile si ha quando il ministro parla dell'esercito che deve ritornare alle sue funzioni normali, ed approvazioni pure ripetute sottolineano tutta la parte che riguarda la difesa nazionale. Scoppia una triplice ovazione calorosa, quasi frenetica, fra evviva ripetuti all'esercito, quando l'oratore dipinge come insano tentativo la propaganda sovvertitrice degli antimilitaristi. Approvazioni pure si hanno alla affermazione del mantenimento della pace, e nuova ovazione alla frase: Bisogna che l'esercito e l'armata non siano parvenze vane. Approvazioni riscuote pure l'annunzio della riforma del ministero degli esteri e della riforma giudiziaria. Si applaude la frase che taluni giudizi penali sono oggi talvolta scandalosamente lunghi. (Benissimo, bravo). Applausi scoppiano quando il ministro parla della necessità di riavvicinare le varie regioni col migliorare le comunicazioni e facendo cessare l'isolamento in cui purtroppo ora si trovano parecchi paesi. Applaudito fu pure l'annunzio dei progetti di legge per i bacini montani e delle riforme sociali del ministero d'agricoltura. Vive approvazioni ai disegni di legge sull'istruzione. Le parole per il progetto di legge che riguarda Roma sono salutate da un battimano frenetico. E' sottolineato con applausi quel passo in cui l'oratore dice che gli avanzi del bilancio saranno restituiti al paese. Caldissime approvazioni salutano la parte che riguarda la politica dei ministero Giolitti, e impressiona favorevolmente ed è vivamente applaudito l'annunzio che il bilancio 1905-06 darà un avanzo di oltre 63 milioni. Infine l'inno al sentimento di patria e il caldo saluto al re provocano un' ovazione di indicibile, unanime entusiasmo. Si grida: «Viva il re!».

Il discorso Majorana è durato cinquanta minuti. Le manifestazioni alla fine sono state veramente commoventi. Dopo il discorso seguì il banchetto che riuscì splendido. Durante il banchetto i senatori e i deputati presenti inviarono dispacci di saluto e d'augurio a Giolitti.

All'uscita del teatro si rinnovò la manifestazione entusiastica al Majorana e a tutti gli altri ministri.

CAMERA DI VIENNA

La riforma el ttorale in seconda lettura

Un discorso del presidente dei ministri

VIENNA 8 (N). La Camera ha continuato oggi la discussione generale della legge per la riforma elettorale.

Beck, presidente dei ministri, riassume la storia dello sviluppo costituzionale dell'Austria dal 1861 in poi; rammenta le conseguenze deplorevoli della mancanza di unione organica tra le varie classi della popolazione e la rappresentanza parlamentare negli ultimi quaranta anni; accenna al crescente radicalismo, in particolare nel campo nazionale, che condusse infine al ristagno della vita costituzionale dell'impero. La robusta costituzione economica dello Statoto austriaco - continua l'oratore - superò anche questa crisi; tuttavia non dobbiamo commettere nuovi errori e rimanere più a lungo politicamente in arretrato. Con l'ampliare i diritti del popolo - senza cadere in contraddizione con le sue tendenze conservative - dobbiamo legare agli interessi dello Stato i circoli più vasti della popolazione e inculcarvi, profondo quant'è possibile, il sentimento dello Stato. Questo, secondo il presidente dei ministri, è il mezzo sicuro di educare politicamente la popolazione e l'unico mezzo di togliere al radicalismo - che può diventar pericoloso fuori della Camera - entro quest'aula tutte le punte e tutti gli aculei, rendendolo anzi utile agli interessi generali. Inoltre devono finire le lotte decennarie per il diritto elettorale ed essere chiusa per lungo tempo la discussione politica intorno ad esso (approvazioni). L'oratore è persuaso che il gran possesso fondiario potrà, se vuole, rioccupare il suo posto nella nuova Camera anche senza il privilegio che aveva sinora e con autorità maggiore, e lo invita pertanto ancora una volta, in questo momento decisivo, a rendere servizio allo Stato, con che renderà pure servizio a sè stesso. Invita pure i deputati favorevoli condizionatamente alla riforma elettorale a non voler dimenticarsi, per singoli dissidi di criterio, lo scopo grande e durevole della riforma, e dice di veder un buon sintomo per l'opera della riforma elettorale nel fatto che si riuscì a concludere uno tra i compromessi più difficili che la storia costituzionale dell'Austria ricordi, nel fatto, cioè, che la riforma elettorale posa sulle fondamenta dell'intesa nazionale. L'opera della Commissione - continua - sarà più o meno perfetta; ma questo è certo, che noi non abbiamo altra scelta. Abbiamo varcato il Rubicone e non possiamo ripassarlo (approvazioni). Il naufragio di quest'opera sarebbe simile ad un cumulo di macerie, sotto le quali sarebbero sepolti i più preziosi interessi dell'Impero (approvazioni). L'oratore dichiara di essere convinto che la riforma elettorale entrerà sempre più profonda nella coscienza pubblica, che le masse popolari sono mature per il compito dello Stato moderno e che la nuova Camera rappresenterà un concentramento delle forze popolari, chiamato a sciogliere i gravi problemi che lo attendono, come il riordinamento delle relazioni con l'Ungheria e la riforma dell'esercito, affinchè la Monarchia rimanga alleato ambito e guarentigia di pace, e non ultimo il ristabilimento del contatto fra amministrazione dello Stato e Parlamento, perdutosi fra le crisi e le lotte. Conclude esprimendo la speranza che l'Austria, mercè l'ampliamento del diritto elettorale, si rinvigorirà internamente e che l'aumento dei diritti politici rinforzerà la compagine dello Stato e unirà con vincolo nuovo i suoi popoli e la dinastia (approvazioni).

Stürgkh dichiara, in nome del suo partito: Il gran possesso costituzionale, non per interessi di classe, ma per apprensioni di Stato e nazionali, tiene fermo al contegno serbato sinora e appoggerà lealmente tutte le proposte tendenti a sostituire il diritto elettorale eguale con un diritto equo graduale, a rinforzare la rappresentanza dei tedeschi e a guarentirla mediante provvedimenti opportuni contro altri rivolgimenti. Voterà in terza lettura contro il progetto, se si approveranno immutate le proposte della Commissione.

Interpellanza

Gli on.i Hortis, Mazorana e consorti presentano un'interpellanza al ministro della giustizia relativamente al sequestro del numero di sabato scorso dell'«Indipendente» di Trieste per un articolo intitolato «Pangermanismo invadente».

Prossima seduta, domani.

Le trattative per il compromesso a.-u.

I brevetti e le marche di fabbrica

VIENNA 8 (B). Il sottocomitato per la tutela dei brevetti e delle marche di fabbrica, nominato dalla commissione al compromesso, ha tenuto oggi una seduta nel ministero del commercio. Presiedeva il capo-sezione Rössler. Da parte dell'Austria erano presenti il capo sezione de Beck, presidente dell'ufficio dei brevetti, il vice-capo del medesimo ufficio Schima; da parte dell'Ungheria il cons. ministeriale Ballay, presidente dell' ufficio dei brevetti; Kosa, giudice in quell'ufficio, e il cons. di sezione Neumann.

CAMERA UNGHERESE

La legge per le industrie e le sovvenzioni alla marina.

BUDAPEST 8 (N). La Camera ha sbrigato nell'odierna seduta la seconda lettura del disegno di legge per il promovimento delle industrie, approvandolo con alcuni emendamenti insignificanti. Domani si inizierà la terza lettura.

La Camera passa quindi a discutere il disegno di legge per le sovvenzioni dello Stato all'industria delle costruzioni navali.

Il relatore, Andrea Gaal, invita la Camera ad approvare il progetto di legge.

Nella discussione generale il deputato Zanella, del partito costituzionale, dice che non può approvare senza riserva il progetto di legge. Neppure i circoli interessati sono soddisfatti di questo progetto, il quale non avrà il successo che si spera, perchè la navigazione costituisce un ramo industriale indipendente, e deve anche come tale essere trattata. La disposizione secondo la quale i navigli che ricevono sovvenzioni devono toccare la costa ungherese, è causa d'un grave inciampo. L'oratore deplora che non si sia tenuto conto dei desideri degli armatori di Fiume. In conseguenza dell'obbligo di toccare la costa ungherese accadrà spesso che le navi si troveranno senza carico. Il progetto di legge non gioverà a rinforzare la navigazione ungherese, in confronto dell'Austria, la quale fa molto di più per la sua navigazione. L'oratore infine dichiara di accettare in massima il progetto di legge, ma si riserva di proporre degli emendamenti nella discussione articolata. La discussione è quindi rinviata.

Prossima seduta, domani.

Le voci di crisi nel Cancellierato germanico

BERLINO 8 (B). La «Norddeutsche Allgemeine Zeitung» scrive: In alcuni giornali si parla di progetti di licenziamento del cancelliere dell'impero e presidente dei ministri Bülow. Si dice poi che sarebbe nominato un vice-cancelliere oppure che la presidenza del ministero dello Stato di Prussia sarebbe staccata dalla carica di cancelliere dell'impero. Siamo in grado di affermare che in nessun circolo bene informato si fa parola di tali progetti.

BERLINO 8 (N). Il «Berliner Tageblatt» pubblica un articolo a sensazione intitolandolo: «Dinastia Moltke». In questo articolo è detto doversi considerare come cosa certa il ritiro di Bülow, che seguirebbe al più tardi entro due mesi. Al ritorno dell'imperatore Guglielmo dalla visita presso il principe Eulenburg, ritorno che seguirà verso la fine della corrente settimana, sarà notificato ufficialmente non solo il ritiro del ministro Podbielski, ma probabilmente anche la sostituzione del ministro del culto con l'attuale ministro dell'interno.

Come uomo dell'avvenire il «Tageblatt» indica il capo dello stato maggiore Moltke, considerato come un ultrareazionario, ma che ama la vita allegra e si dedica allo spiritismo. E' perciò che la stampa di tutti i partiti gli muove i più violenti attacchi. Si teme da lui un regime personale di velleità assolutistiche.

ROMA 8 (N). A proposito delle notizie sensazionali divulgate in questi giorni circa un'imminente crisi nel cancellierato germanico, il corrispondente speciale della «Tribuna» da Berlino telegrafa: Per mie informazioni speciali vi assicuro che la posizione di Bülow non è affatto scossa; i suoi rapporti con Guglielmo II, checchè se ne dica, sono ottimi. Egli gode perfetta salute. Alla riapertura del Reichstag intende di sorprendere i deputati con la propria facondia.

CAMERA FRANCESE.

Il credito per il nuovo ministero del lavoro e dell'igiene.

PARIGI 8 (N). Si discute il progetto di legge concernente il credito pel nuovo ministero del lavoro e igiene pubblica. Alcuni oratori rimproverano il presidente dei ministri Clémenceau di aver proceduto da anarchico e di avere ommesso di chiedere la legittimazione della Camera per l'istituzione di questo ministero.

Viviani, titolare del nuovo ministero, ne giustifica l'istituzione avvenuta allo scopo di rendere più organica la legislazione operaia e di realizzare una delle idee fondamentali della politica sociale. Il ministro rilevò la sua indipendenza in questioni attinenti al suo dicastero, e disse che agirà da socialista e procurerà di guadagnarsi la fiducia degli operai con le sue azioni (applausi a sinistra): essere suo dovere di prevenire i bisogni degli operai e di tutelarne la libertà. Con tutto ciò gli operai dovranno ricordarsi che non possono conseguire la loro emancipazione se non mercè un'operosità indefessa, non già con una politica catastrofica. Nella questione della giornata di 10 ore il ministro intercederà in Senato a favore degli operai. Il ministro allargherà la libertà di riunione degli operai. Gli operai, i quali forniscono ai ricchi i mezzi per la loro potenza, chiedono per sè la libertà sociale e la sicurezza, le quali si fondano soltanto sul diritto di proprietà. Il diritto della collettività non deve però distruggere il diritto dei singoli (applausi prolungati). La lotta tra i favoriti e i negletti dalla fortuna sarà decisa non tanto dall'opera umana, quanto piuttosto dalla forza degli avvenimenti. Il nostro lavoro non sarà finito con la lotta contro il clericalismo, la quale anzi non è che il principio (vivi applausi a Sinistra). Il ministro infine esorta i socialisti e i repubblicani a cooperare all'attuazione delle riforme sociali (rinnovati grandi applausi). Il ministro è felicitato da molti deputati e dal presidente dei ministri Clémenceau. Un deputato di Sinistra propone l'affissione del discorso del ministro in tutta la Francia. La Camera approva questa proposta con voti 368 contro 162. Infine il cradito pel nuovo ministero si approva con voti 512 contro 20.

Il progetto Caillaux sull'imposta rendita.

PARIGI 8 (N). Fra la commissione per le leggi tributarie e il ministro delle finanze si raggiunse un'intesa. Il ministro dichiarò che gli occorreranno da 4 a 5 settimane per approntare il progetto di legge per l'imposta sulla rendita. La commissione si disse sodisfatta di questa dichiarazione.

Il papa e il ministero Clémenceau

PARIGI 8 (B). Il Papa ha dichiarato a un prelato residente a Roma che sarebbe inutile qualsiasi concessione e che la venuta di Clémenceau al Governo precipiterà gli avvenimenti, i quali, egli spera, si risolveranno a vantaggio della chiesa.

Il nuovo ambasciatore di Francia a Berlino

FRANCOFORTE 8 (N). La «Frankfurter Zeitung» ha da Parigi che la candidatura più seria alla carica di ambasciatore di Francia a Berlino è quella del senatore radicale conte D'Aunay.

I cannoni e il prestito serbo

BELGRADO 8 (B). Iersera fu conchiuso fra il Governo ed i rappresentanti della fonderia di cannoni Schneider un preliminare di contratto per la fornitura di dodici cannoni a tiro rapido per l'esercito serbo. Oggi poi il ministro delle finanze Pacu si recò a Parigi per l'assunzione di un prestito per i nuovi armamenti e per le ferrovie.

BELGRADO 8 (N). Nei circoli del Governo regna fiducia che il ministro delle finanze Paciu, partito nel pomeriggio per Parigi, riuscirà a stipulare un prestito favorevole alla Serbia, nel qual caso sarebbe risolta la questione più importante del momento, e la situazione politica in Serbia si chiarirebbe definitivamente. La votazione del contratto di prestito da parte della Scupcina è indubbiamente assicurata.

IL DISCORSO DEL TRONO
alla Scupcina montenegrina.

CETTIGNE 8 (B). Il principe Nicolò dichiarò nel discorso del trono tenuto stamane all'apertura della Scupcina, d'esser stato sempre animato dal desiderio di guarentire con una costituzione la libertà civile personificata nel principe. Accennò quindi ai successi riportati dal presente Governo e aggiunse che i legami tradizionali d'amicizia fra la Russia e il Montenegro nonchè fra il popolo russo e il popolo montenegrino sono più stretti che mai. Una prova delle buone relazioni esistenti con l'Austria-Ungheria si ebbe in seguito alla recente visita del principe ereditario Danilo in occasione del viaggio del successore al trono austriaco a Ragusa. L'imperatore Guglielmo ha mandato per la prima volta un inviato nel Montenegro, ciò che dimostra le buone relazioni esistenti fra Guglielmo e il principe. Le relazioni con gli stati balcanici sono costantemente cordiali. Il discorso del trono finì con la promessa che il principe vigilerà sempre da tutte le parti dei confini per gli interessi e per la difesa dei correligionari.

Una bomba contro un treno
Un furto di un milione di rubli

VARSAVIA 8 (Ag. pietrob.). Presso la stazione di Rogoff, della linea Varsavia-Vienna, fu lanciata oggi una bomba contro un treno postale, dal quale fu rubato circa un milione di rubli. Molte persone sarebbero rimaste uccise o ferite.

Un'altra bomba

PIETROBURGO 8 (N). Da Tiflis si annunzia che colà fu lanciata una bomba che esplodendo uccise tre poliziotti ed una donna.

Contrabbando di proclami

LEOPOLI 8 (N). Al confine russo-galiziano fu arrestato un russo che voleva contrabbandare proclami in Russia. La perquisizione alla cassa per ammalati comunale a Leopoli sta in relazione con questo arresto.

Nella seduta del Consiglio comunale, tenutasi ieri, parecchi consiglieri si lagnarono della eccessiva condiscendenza delle autorità galiziane verso il Governo russo. Dopo animata discussione si deliberò all'unanimità di invitare i deputati della città di Leopoli a presentare un'interpellanza, protestando contro la perquisizione fatta in quella cassa senza previo avviso al capo del Comune, e di chiedere per incarico di chi tale perquisizione fu fatta.

A Lodz.

Una tipografia segreta. - Conflitti operai.

LODZ 8 (B). In seguito a una perquisizione nell'abitazione di un calzolaio fu scoperta una tipografia segreta e grande quantità di scritti. Il calzolaio fu arrestato. La casa fu chiusa. Le indagini continuano.

I conflitti fra gli operai dei diversi partiti continuano. Ieri cinque persone furono ferite a colpi di rivoltella.

Il miracolo del vino, alla rovescia

TIFLIS 8 (Ag. tel. pietroburghese). Nell'ispezione di un trasporto ferroviario giunto qui da Kachetien si constatò che 7000 «emeri» di vino erano stati sostituiti con altrettanta acqua. Il danno ammonta a 50.000 rubli.

IL CONFLITTO FRA LA SPAGNA E IL VATICANO.

MADRID 8 (B). Il nunzio ha ricevuto dal Vaticano una nota di protesta contro la circolare del ministero circa il matrimonio civile.

Aehrenthal a Pietroburgo e a Berlino

VIENNA 8 (N). L'inviato a.-u. a Pietroburgo, barone Gagern, dichiarò al corrispondente della «N. F. Presse» che le parole benevoli con cui ieri lo czar ha salutato il barone Aehrenthal, sono un buon indizio per l'ulteriore svolgimento dei rapporti fra i due imperi, ma i commenti fatti al viaggio di Aehrenthal a Pietroburgo e di Isvolski a Berlino circa l'alleanza dei tre imperi, sono assolutamente arbitrari. Le relazioni fra i tre imperi sono soddisfacenti, ma da ciò non risulta che si pensi di ristaurare l'alleanza dei tre imperi.

Lunedì il barone Aehrenthal arriverà a Berlino per farvi un breve soggiorno.

Le elezioni nello Stato di New-York

NUOVA YORK 8 (B). In base agli ultimi dati sarebbe riuscita vincitrice nello Stato di Nuova York l'intiera lista democratica, eccettuato Hearst.

Fra russi e congusi

PIETROBURGO 8 (Agenzia pietrob.) Si telegrafa da Charbin: Una pattuglia a cavallo di guardie di confine nel territorio del Transamur composta di quattro soldati agli ordini di un capitano di stato maggiore fu assalita il 29 dello scorso mese da una banda di congusi. Un soldato rimase ferito. Un distaccamento di 125 soldati sotto il comando del capitano di stato maggiore Korableff incaricato dell'inseguimento dei congusi li raggiunse a 28 verste a sud-ovest della stazione di Siashodsy. Nello scontro impegnatosi un soldato rimase ucciso e cinque furono feriti, di cui due gravemente. La banda che contava circa 200 uomini ne perdette una ventina.

L'ambasciatore russo a Vienna giunto a Roma. ROMA 8 (N). E' giunto a Roma il principe Ourousoff, ambasciatore di Russia a Vienna. Viene a diporto perchè a Roma conta numerosi amici per essere stato più volte qui come diplomatico. Ultimamente era ambasciatore presso il Quirinale donde fu trasferito a Vienna.

Tentato suicidio del principe Ghika. - PARIGI 8 (N). Il giovane principe Ghika ha tentato di por fine ai suoi giorni per un amore giovanile. Il proiettile del revolver gli passò vicino al cuore e penetrò nel corpo fino alla profondità di un centimetro e mezzo.

INONDAZIONI E NUBIFRAGI NEL TRENTINO
e nel Veneto.

TRENTO 8 (N). In seguito alle continue pioggie ed allo sciogliersi rapido delle nevi (V. «Piccolo della Sera» di ieri) quasi tutti i fiumi sono straripati. Il Serca ha raggiunto una piena superiore a quella della terribile inondazione del 1882. Le campagne sono allagate, i vigneti ubertosissimi di questa vallata sono sradicati e gli alberi sono travolti dalla violenza delle acque minaccianti i ponti e le case lungo la riva.

RIVA 8 (B). Parte della città è allagata in seguito alla rottura dell'argine del torrente Albola avvenuta stamane alle 4. Le vie, molte case, molte ville e la caserma sono invase dall'acqua. Varie case, in pericolo di crollare, dovettero esser sgombrate dagli inquilini. La circolazione dei treni è sospesa.

VENEZIA 8 (N). Dalle città allagate del Veneto giungono notizie di gravi danni causati dalle piene. Anche molte campagne sono allagate. Codevigo presso Padova è minacciato dal Bacchiglione. Il Brenta crebbe spaventosamente. A Pordenone vari opifici industriali sono allagati e in parecchie località crollarono case e muri. L'Adige è pure grossissimo.

UDINE 8 (N). Stamane, dopo parecchi giorni di forti pioggie, una violenta burrasca si riversò sulla Carnia. A Tolmezzo il vento fece cadere da un ballatoio certa Gaetana Contardo, sessantaquattrenne che riportò contusioni e fratture gravi. Le comunicazioni di Tolmezzo con la stazione per la Carnia rimasero interrotte fino stamane; lo sono tuttora quelle di Tolmezzo con gli altri paesi della Carnia. Tutti i fiumi e i torrenti ingrossati allagano la campagna e le strade. A Venzone, alle undici il Tagliamento segnava metri 3.65 sopra guardia. A Latisana la sua piena destava apprensione cosicchè si domandò l'invio di truppa che non fu però accordata in seguito alle assicurazioni del genio civile non esservi pericoli. Mentre telegrafo il tempo è migliorato.

Spaventoso incendio a Canton.

BERLINO 8 (N). Un telegramma da Canton annunzia che colà infuria un terribile incendio dicontro al sobborgo di Sciamien. Finora furono distrutte 500 case. Il quartiere degli europei era minacciato, ma ora è fuori di pericolo. Non si segnalano vittime umane.

Secondo altre notizie giunte per la via di Hongkong l'incendio continua con la stessa violenza. Tutti i «restaurants» ed i teatri furono distrutti. Gli equipaggi sbarcati dalle navi straniere cooperano eroicamente alla localizzazione dell'incendio.

Quattro minatori chiusi in un pozzo minerario.

HOERDE, in Vestfalia, 8 (B). Nel pozzo «Krone» rimasero rinchiusi ieri, in seguito all'ostruzione del pozzo, quattro minatori. Dopo 34 ore di lavoro si riuscì oggi nel pomeriggio a mettersi in comunicazione con gli operai sepolti.

CRONACA LOCALE

Per la seduta del Consiglio municipale

Abbiamo riassunto ieri le relazioni che accompagnano alcune delle più importanti proposte sulle quali è chiamato a deliberare stasera il Consiglio municipale. Ecco ora alcuni cenni su altri oggetti portati all'ordine del giorno della stessa seduta.

Le pensioni alle vedove degli impiegati

Il deliberato preso dal Consiglio nella seduta del 12 giugno 1897 circa le pensioni dei funzionari civici e delle loro vedove e dei loro orfani, stabilisce che per il calcolo delle pensioni vedovili abbia a servir di base lo stipendio computabile del civico funzionario. Ora, prima del 1. marzo 1904, le percezioni «computabili» erano costituite dal solo stipendio, escluso il sussidio di alloggio. Ma con deliberazione delegatizia del 27 gennaio 1904, presa in sede di Consiglio, fu adottato che ai funzionari municipali abbia ad essere computato nella pensione anche il sussidio di alloggio, e che, per quanto concerne la pensione delle vedove, resta in vigore la deliberazione consigliare del 12 giugno 1897.

Viste le nuove disposizioni e con riguardo al fatto che nelle stesse non venne punto modificata la dicitura «stipendio computabile» contenuta nella deliberazione consigliare del 1897, fu fatta sorgere la questione, se per il calcolo della pensione vedovile sia ora da prendersi quale base anche il sussidio di alloggio, rispettivamente se questo sia da comprendersi nello stipendio «computabile» nei sensi del deliberato consigliare del 12 giugno 1897.

Sottoposta la questione alla Delegazione municipale nella seduta del 6 agosto 1906, questa, in grandissima maggioranza, si lasciò guidare dal seguente ragionamento: Il civico funzionario percepisce lo stipendio nel senso stretto della parola ed il sussidio di alloggio. Ora, il sussidio di alloggio, denominato così in pratica per speciali motivi di opportunità, in realtà non è altro che una parte dello stipendio, ciò che ha anche già ammesso il Consiglio con l'aver accolto nel deliberato del 1897 a lato della parola «stipendio» anche l'aggettivo «computabile» e con l'aver quindi chiaramente determinato che i civici funzionari possano godere, simultaneamente, due specie di stipendio, oltre ad uno «computabile» uno «non computabile», come difatti era generalmente il caso all'epoca in cui fu presa la detta deliberazione. I civici funzionari percepivano, allora, lo stipendio nel senso stretto della parola quale stipendio «computabile» ed il sussidio di alloggio quale stipendio «non computabile». Ed appunto nella premessa che il sussidio di alloggio, rispettivamente qualunque altra aggiunta «ad personam», fosse da riguardarsi qual parte dello stipendio, era stato accolto nel detto deliberato quale contrapposto l'aggettivo «computabile» per metter bene in chiaro che il sussidio di alloggio, non computabile, allora, nella pensione dei funzionari, era pure da eliminarsi per il computo delle pensioni vedovili. Oggi, il sussidio di alloggio va computato nella pensione dei civici funzionari, quindi non vi è motivo alcuno per non comprenderlo nello stipendio «computabile» come inteso dal deliberato consigliare del 12 giugno 1897.

E perciò si propone al Consiglio di confermare col suo voto la deliberazione adottata dalla Delegazione municipale, che le pensioni delle vedove dei civici funzionari vanno calcolate sulla base di tutte le percezioni che sarebbero state computabili nella pensione al loro defunto marito.

Il comando delle guardie municipali

Il comando delle guardie municipali è presentemente formato da un comandante e da due sostituti, il primo con lo stipendio dell'ottava classe di rango, i secondi con quello della seconda classe degli impiegati subalterni. Da tutti tre è chiesto il compimento di una scuola media inferiore o di altra ad essa equiparata, più una soddisfacente istruzione militare congiunta ad attitudine nel mantenimento della disciplina.

La Commissione agli oggetti militari, esaminato attentamente il campo d'attività del comando, e raffrontandolo col rango e con gli emolumenti attualmente assegnati ai suoi titolari, decise di proporre la seguente riforma: Dato pure il numero aumentato delle guardie municipali, ritiene essere sufficente di porre a fianco del comandante un vice-comandante soltanto, purchè serio, capace e ben qualificato, anzichè due vice-comandanti sprovvisti della necessaria coltura; epperò impossibilitati di esercitare il voluto prestigio sui gregari e di disimpegnare con profitto le funzioni del comando. Ritiene pertanto la Commissione doversi richiedere dai futuri aspiranti ai posti di comandante e vice-comandante il compimento di una scuola media superiore o di altra ad essa equiparata. Di conformità alle concretate maggiori esigenze di studi la Commissione è d'avviso che anche il posto di vice-comandante debba sistemarsi al pari di quello del comandante nel rango degli impiegati del Comune, non potendosi fare assegnamento su concorrenti idonei ove il posto si trovi, come attualmente, nel quadro degli inservienti comunali. Visto però che al posto di comandante presentemente è assegnata l'ottava, cioè l'ultima classe di rango degli impiegati stabili, la Commissione opina essere necessario, affine di conservare una graduatoria fra i componenti il comando, di innalzare detto posto nella VII classe di rango, per poter collocare nella VIII classe quello di vice-comandante.

Il gremio magistratuale si dichiarò perfettamente d'accordo. E in tale senso è fatta proposta al Consiglio.

Crediti suppletori

Poichè l'importo di cor. 6300 ancora disponibile per quest'anno al titolo «sovvenzioni a famiglie povere che hanno figli in corso di studi» non basta a far fronte alle molteplici e meritevoli domande di sussidio, presentate dagli studenti, la Delegazione municipale ha incaricato l'Esecutivo di chiedere al Consiglio un credito suppletorio di cor. 8000, da prelevarsi dal titolo «diverse ed impreveduto» del ramo «Istruzione», ove rimane disponibile eguale importo, già destinato per il corso di pedagogia sperimentale, il quale non sarà tenuto per quest'anno.

L'importo di cor. 1600 accolto nel preventivo per spese per operazioni anagrafiche inerenti ai cambiamenti di alloggio, si è dimostrato insufficente al bisogno, in considerazione anche dell'aumento costante della popolazione, che dall'ultimo censimento è cresciuta di circa 20.000 persone. Rendendosi necessario un credito suppletorio, la Commissione di finanza propone che sia accordato un credito in cor. 400, prescindendo dal provvedere a speciale titolo di copertura, vista la esiguità della spesa.

L'ORDINANZA
per il riconoscimento degli studi universitari italiani

Abbiamo per telefono da Vienna: La «Correspondenz Herzog» annunzia che l'ordinanza sul pareggiamento dei diplomi universitari conseguiti in Italia verrà emanata probabilmente verso la fine del mese in corso.

La stessa agenzia smentisce recisamente che la spinta a ciò sia venuta dal ministro degli esteri Aehrenthal, e dice che il ministro dell'istruzione aveva raccolto la maggior parte del materiale occorrente ancor prima che il barone Aehrenthal fosse nominato ministro degli esteri.

Elargizioni alla Lega Nazionale. Ci pervennero, pro gruppo locale:

Per onorare la memoria della signora Enrichetta ved. Jesurun, dai sigg. Riccardo e Alice Rimini cor. 20; Gustavo Wieselberger cor. 15; Adolfo Schmitz cor. 20.

Per onorare la memoria della signora Maria ved. Leonardis dalla signora Maria Malacrea cor. 5.

Per la Cassa centrale ci pervennero (pro gruppo di Tribano):

Dai signori Nicolò e Carlo Gottardis, per onorare la memoria del loro amatissimo padre, cor. 50.

— Alla Direzione Adriatica della Lega Nazionale pervennero cor. 1.20 da E. Rovere per un inconveniente a bordo del postale Istria-Trieste.

Fra il Comune e la Società del Tram. La Delegazione municipale ha approvato nella sua seduta di iersera il seguente ordine del giorno:

«La Delegazione municipale prende a notizia che la Società Triestina Tramway ha presentato, quale base di ulteriori trattative, nuove proposte le quali contemplano l'offerta di esercitare le nuove linee tramviarie comunali verso un prezzo unitario determinato per chilometro-vettura, e non già soltanto, come nelle anteriori proposte, verso il prezzo del costo d'esercizio da computarsi nel modo ivi specificato, e delibera di rimettere le proposte in presentazione ad una commissione di esperti, coll'incarico di dare quanto prima possibile il loro parere sulla convenienza delle proposte medesime per il Comune, salvo di dar pubblicazione di queste ultime tostochè gli esperti avranno prodotto il loro operato, rimettendo altresì le proposte in parola, per il rispettivo esame, all'Ufficio tecnico comunale, nonchè alla sottocommissione delegatizia ch'ebbe ad esaminare le proposte anteriori».

Per il «premio di Roma» Ritlmeyer. La giuria speciale, nominata dal Curatorio del civico Museo di Belle Arti «Revoltella», e composta di cinque autorevoli artisti (pittori, scultori) per giudicare del merito delle opere presentate al concorso Ritlmeyer per il «premio di Roma», trovò di non proporre alcuno dei concorrenti all'aggiudicazione del premio e ciò «perchè nessuno dei concorrenti, tanto di pittura che di scultura, presenta saggi tali da affermarsi solidamente maturo allo studio di perfezionamento in Roma». Il Curatorio, consentendo pienamente con tale verdetto, ha deliberato a voti unanimi di annullare il concorso.

Tuttavia, in esecuzione alle disposizioni dell'atto fondazionale, saranno esposti al pubblico i saggi presentati. L'esposizione si farà nel Museo di Belle Arti da domani, sabato 10 corr. ogni giorno, fino a domenica 18 corr.

Oggi la visita è riservata alla stampa: e noi aspettiamo di aver veduto questo complesso d'opere per esternarci sul severo verdetto della Giuria, che condusse all'annullamento del concorso, e sulle modalità da essa proposte per la rinnovazione del concorso stesso.

Alla Minerva. Rammentiamo che questa sera alle 8 l'egregio prof. Baccio Ziliotto terrà l'annunciata lettura sul tema: «Salotti e conversari capodistriani del settecento».

Il ministro Forst a Trieste. Abbiamo da Vienna, 8: Si assicura da buona fonte che l'on. Forst, ministro del commercio, si recherà a Trieste verso la fine di questo mese.

Sulla chiusura domenicale delle macellerie riceviamo dall'egregio presidente della Società d'Igiene una lunga lettera, della quale, per ragioni di spazio, dobbiamo riassumere gli argomenti. La scorsa estate, egli scrive, il tentativo di chiusura domenicale dei negozi di commestibili non resse: non solo per l'imperfetto accordo tra gli interessati, ma anche per l'impopolarità di questa misura presso la cittadinanza, che si sentiva colpita nei bisogni del suo vettovagliamento quotidiano. Queste ultime ragioni, scrive il presidente della Società d'Igiene, dovrebbero valere almeno altrettanto anche per la chiusura invernale delle macellerie, che, sperimentata l'anno scorso, significò una notevole diminuzione nel consumo domenicale della carne e suscitò lagnanze nel pubblico; talchè sarebbe stato meglio non insistere quest'anno nell'esperimento. Tanto più che la stessa Luogotenenza, pur così gelosa tutrice dell'osservanza della legge sul riposo domenicale, ammette che le macellerie, per i bisogni della cittadinanza, possano rimanere aperte tre ore.

Il nostro egregio corrispondente osserva che l'inverno triestino si limita di solito alle poche settimane in cui domina la bora; ma per lo più la temperatura è mite e il clima tende allo sciroccale: quindi non è escluso che la carne conservata a lungo nelle nostre case, nelle nostre cucine, così difettose, così mal ventilate e così sprovvedute di apparecchi frigoriferi, possa divenire anche nei mesi d'inverno un cibo tutt'altro che appetitoso e tutt'altro che igienico. A ciò si aggiungono gli inconvenienti del provvedersi il sabato sera anche per la domenica: inconvenienti così diffusamente esposti quando si trattò dei negozi di commestibili da non esser d'uopo ripeterli.

Difatti, continua il nostro corrispondente, il risultato della chiusura delle macellerie nello scorso inverno, fu che una parte della popolazione tralasciò addirittura di mangiar carne nelle domeniche: una piccola inchiesta fatta da lui stesso, presidente della Società d'Igiene, gli dimostrò che i macellai vendevano in più il sabato sera appena la metà di quanto corrispondeva alla media delle mattine domenicali. I macellai stessi dovevano quindi rassegnarsi ad una perdita; ma questo è affar loro e non deve interessarci; ci interessa invece che le famiglie del popolo abbiano la domenica, come gli altri giorni, il loro pasto di carne, e fresco, e sano, e ben conservato; ci interessa che abbiano una carne ineccepibile quelle povere famiglie che la vedono solo una volta per settimana, e precisamente la domenica. «Oggi - scrive l'egregio medico - la deficente alimentazione è riconosciuta causa precipua del decadimento organico, della predisposizione ad una serie intera di malattie costituzionali, prima fra tutte la tubercolosi; è irrazionale, è inconsulto dunque che con una restrizione arbitraria e punto necessaria, a nessuno giovevole, dello ore di vendita, si diminuisca artificialmente quel minimo consumo di carne, a cui la povera gente, per ristrettezze economiche, è già troppo limitata».

Gli sembra perciò razionale che per la categoria dei macellai debba valere quella limitazione del riposo domenicale di assoluto, che vale per altre categorie di lavoratori, le quali non potrebbero concedersi piena festa senza un grave danno della generalità. Ogni interruzione nei servizi regolari di alimentazione è a scapito del pubblico: onde i macellai - conclude la lettera - dovrebbero adattarsi a considerare inerente alla loro professione il piccolo disagio delle tre ore d'occupazione domenicale, in quanto esso corrisponde a ragioni di economia individuale e sociale che valgono non per una classe, ma per la popolazione intera.

L'aumento delle tasse universitarie. Il ministero dell'istruzione sta occupandosi - a quanto annunziano i giornali viennesi - del progetto di aumentare le tasse per le lezioni universitarie. Si osserva che l'ammontare attuale di queste tasse (un fiorino in moneta convenzionale, pari a due corone e dieci centesimi) non corrisponde più alle condizioni attuali, e per dimostrare ciò si fa notare che le tasse stabilite alle università estere sono di gran lunga maggiori che in Austria, raggiungendo persino il decuplo dell'importo stabilito in Austria. A quanto si assicura, non fu presa ancora una decisione definitiva particolarmente circa l'ammontare avvenire della tassa, ma si progetterebbe di raddoppiarla a cor. 4.20. E' probabile che l'aumento entri in vigore con l'autunno del prossimo anno.

Società filarmonico-drammatica. Rammentiamo che stasera alle 8.15 si darà alla Filarmonica l'annunciato concerto vocale, ordinato dal maestro Teofilo de Angelis.

La «Giovine Trieste». La «Giovine Trieste» è convocata per questa sera alle 9 alla solita conversazione settimanale.

Congressi sociali. La direzione della Società scuola tecnica avverte i soci che la settima adunanza mensile si terrà sabato 10 corr. alle 4½ pom. nella palestra della scuola municipale in via Giuseppe Parini. All'ordine del giorno figura fra altro la relazione del sig. F. Benolli sul-

---

TOM GALLON 24

L'ESPIAZIONE

Unica versione autorizzata dall'inglese di A. Foa

— Non gli avete raccontato nulla? - chiese Margherita con un piccolo tremito nella voce.

— Nulla. Vi assicuro, miss Florris, che ho conosciuto il vostro nome soltanto stasera, in questa casa; vi prego di persuadervi che non vi ho seguita.

— Riusciste?... - domandò la giovane, senza guardare Arnoldo, ma con la testa eretta e fiera volta verso i giardini.

— Col morto? - domandò Arnoldo nello stesso tono di voce da lei usato.

— Sì.

— Lo trasportammo a casa sua e lo deponemmo presso la porta, nell'interno. Non avete letto i giornali?

— Non ho osato guardarli - rispose ella con un brivido. - Che farete, mr. Kenway?

— Che farò? - domandò subito Arnoldo. - Il caso soltanto ci ha riuniti; io me n'andrò e non mi vedrete più. Non cercai mai nessuna informazione sul conto vostro nè sulla vostra relazione avuta col morto; non era cosa che mi riguardasse. In faccia agli altri, noi ci vediamo stasera per la prima volta.

— Non ho letto i giornali; ditemi: si sospetto che fosse morto all'Hotel Harcourt? - insistè Margherita.

— Era ammalato da un po' di tempo - rispose Arnoldo. - Cadde morto presso la porta, appena entrato in casa, nel punto dove fu trovato: ecco che cosa scrissero i giornali. Il medico che lo esaminò fu così sciocco da insinuare che l'uomo era morto prima di quanto ragionevolmente poteva supporsi, date le circostanze della morte; ma fu redarguito piuttosto aspramente dal magistrato e la cosa non ebbe altro seguito.

— Mr. Kenway, non mi fate alcuna domanda in proposito? - chiese miss Florris - distogliendo lo sguardo dal giovane.

— Cara signorina, non ho diritto di domandarvi nulla - replicò il giovane gravemente. - Non permetto neppure alla mia immaginazione di fantasticare su questo soggetto; è finito. Nessuno sa nulla, eccetto noi e il mio amico che è nella sala.

— Vorrei dirvi tutto, mr. Kenway, sento che mi farebbe bene! - esclamò la ragazza a voce ancor più sommessa. - Credo che sarebbe meglio che voi conosceste la verità.

— Non lo credo necessario, miss Florris; voi non mi dovete nessuna spiegazione. Vogliamo rintrare?

Arnoldo parlava freddamente perchè gli era parso di comprendere dalle parole della giovane un egoistico desiderio di scagionare se stessa e di uscire il più vittoriosamente possibile da quel losco intrigo. L'impressione disgustosa di quella tragedia invece di dissiparsi, si era rinforzata ora che aveva vista la giovane in quella casa quieta e distinta, nascondere alla famiglia gli avvenimenti di quella tragica serata. Evidentemente ella lo aveva invitato fuori al solo scopo di investigare i suoi pensieri a suo riguardo.

Margherita si volse per entrare in casa e rimase un secondo davanti ad Arnoldo, volgendogli uno sguardo. Il giovane ricordò di poi, con molto rimorso, l'espressione supplichevole di quegli occhi neri, ma in quel momento credette ciò una finzione, come tutto il resto. Mentre stavano per varcare la soglia, la fanciulla si voltò di scatto e corse presso la scalinata della terrazza. Ritornò subito e disse sommessamente:

— Mr. Kenway, mi crederete nervosa e paurosa, ma certo v'è qualcuno giù, nel giardino. Scendete, di grazia, e guardate voi stesso....

Arnoldo fece un segno di assenso e in due salti scese la gradinata. Si trovò nell'oscurità, perchè la luce delle finestre non si stendeva oltre la terrazza. Guardò dappertutto, ma non vide nessuno e non sentì altro rumore che il fruscio delle foglie agitate da un leggero venticello; risalì e raggiunse Margherita che si era trattenuta presso il finestrone aperto.

— Vi siete ingannata - sussurrò il giovane; - non c'è nessuno. Temo che siate divenuta nervosa e vi spaventiate per delle ombre. Vogliamo rientrare?

Si volsero di nuovo verso la sala; ma una volta ancora, ella lo trattenne.

— Vorrei che non pensaste male di me.

Egli scosse le spalle con noncuranza.

— Non ho diritto di pensar nulla sul conto vostro, miss Florris - rispose. - Se volete la promessa formale che non tradirò il vostro segreto, sono pronto a farvela in questo momento; è questa una cosa che riguarda soltanto voi e la vostra coscienza. Ebbi la fortuna di esservi utile: ecco tutto.

— E il vostro amico? - fece la giovane, gettando uno sguardo verso la sala illuminata. - Rimarrà del pari silenzioso?

— Senza dubbio - rispose Arnoldo, però non con accento profondamente convinto. - Perchè dovrebbe parlarne?

Si decisero finalmente a rientrare ed egli si scostò per far passare la fanciulla. Così facendo, ella indietreggiò di colpo, e quasi lo urtò; era pallida come una morta; le sue mani protese volsero l'attenzione d'Arnoldo verso la sala.

Com'era da prevedersi, mr. Enoch Chickley, nel suo nuovo carattere, aveva improvvisamente deciso di rappresentare una doppia parte. In primo luogo voleva divertire le persone fra le quali era stato introdotto in modo così impreveduto e repentino; poi, sapeva benissimo che la sua voce chiara sarebbe arrivata, oltre quel salotto, fino alla terrazza sulla quale Margherita si trovava. E' sempre molto utile che la gente comprenda l'autorità che eventualmente possedete su di essa; mr. Chickley aveva deciso di far capire a Margherita Florris il potere che egli aveva su di lei. Nel momento in cui la giovane oltrepassava la soglia della sala, i suoi occhi incontrarono quelli di Chickley che la fissava come se il suo discorso fosse rivolto a lei sola. Tre visi attenti erano rivolti verso Enoch: quello di mrs. Florris, di Bessie e Matherwick; nessuno di loro osservava Margherita che entrava.

— E' la storia - diceva la voce dolce di Enoch Chickley - della fanciulla e del morto.

— Nulla di sconveniente, spero, - ammonì miss Florris con uno sguardo a Bessie, la quale, con gli occhi intenti e spalancati, mirava il venerabile Enoch. - Si roccontano certe cose al giorno d'oggi.....

— Nulla di sconveniente... alla superficie - disse mr. Chickley, con un'altra occhiata alla finestra. - Non sta a me l'indagare i fatti. Io sono un uomo caritatevole e lascio agli altri quel compito. Ammetto che a tutta prima non è una cosa che si presenti bene. Forse, al postutto, non c'è nulla di male... Personalmente, io non ho nessuna parte in questa storia. E come lo potrei? Mi fu raccontata da un amico che fu uno dei principali protagonisti di questa storia.

Mr. Enoch Chickley fece una pausa, come un oratore quando si concentra nei propri pensieri, si chinò un poco stropicciandosi delicatamente le mani prima di cominciare il suo racconto. Miss Florris, voltandosi nella sua poltrona, vide la figlia sempre presso il balcone e la chiamò....

— Margherita, vieni ad ascoltare la meravigliosa storia del dott. Chickley. E' proprio vera, dice lui. Fa rientrare anche mr. Kenway.

— Grazie, mamma - replicò la ragazza con calma - ma fa troppo caldo nella sala; fuori si sta benissimo. Sento distintamente anche da qui. Però il dott. Chickley non dovrebbe raccontare delle storie di morti a quest'ora....

(Continua)

l'insegnamento dell'aritmetica nelle classi cittadine e sul nuovo libro di testo.

★ Il Consorzio fra Maestri scalpellini terrà domenica alle 10 ant. nella sede sociale (via delle Acque 5, II p.) un'adunanza generale straordinaria. All'ordine del giorno stanno: Comunicazioni del delegato governativo. Elezione dell'intera presidenza e di 6 membri nella Giunta consorziale.

Elargizioni varie. Ci pervennero: Per onorare la memoria della signora Enrichetta ved. Jesurun dai signori: Emilio Gentilli cor. 10, Guido Gentilli cor. 10 a favore della Guardia medica; Erminia e Giacomo Jona cor. 20 a favore dell'Associazione italiana di beneficenza; Vittoria e Roberto Valmarin cor. 20 a favore di convalescenti poveri che escono dall'Ospitale; Eugenio Hirsch e consorte cor. 10 a favore della Beneficenza israelitica; Emy ved. Ambonetti cor. 15 a favore degli Amici dell'infanzia.

— Agli Amici dell'Infanzia pervennero, dalla famiglia Crisicopulo cor. 50 per onorare la memoria della signora Amalia ved. Bontempelli.

Biblioteche popolari comunali. Nella biblioteca di via Giuseppe Parini furono distribuiti la scorsa settimana 950 volumi, in quella di via Paolo Veronese 405 e in quella di via Madonna del mare 397. I lettori inscritti erano 5992 nella prima, 1798 nella seconda e 924 nella terza.

Nella biblioteca di Servola furono distribuiti durante il mese di ottobre 207 volumi. Gli inscritti sommavano a 149.

Convegni sociali. Il Club sportivo «Libertas» ha indetto per domenica 11 corr. una gita sociale alla volta di S. Canziano del Carso, ove si svolgerà una serie di giuochi all'aperto. Il ritrovo è alle 6.30 al «Caffè Milano», donde seguirà la partenza in corpore.

La tombola della «Previdenza». Alla commissione raccoltasi iersera per aggiudicare la vincita della seconda tombola non s'è presentato nessun vincente. Si dovette perciò procedere all'estrazione di altri cinque numeri:

31° estratto 79 (settantanove)
32° » 6 (sei)
33° » 61 (sessantuno)
34° » 52 (cinquantadue)
35° » 51 (cinquantuno)

Finora sono stati estratti dunque i trentacinque seguenti numeri: 32, 63, 74, 73, 81, 30, 7, 60, 28, 71, 36, 46, 42, 40, 35, 87, 83, 37, 3, 38, 21, 33, 1, 19, 75, 90, 27, 16, 84, 58, 79, 6, 61, 52, 51.

La verifica delle cartelle che verranno presentate alla commissione si farà domenica 11 corr. dalle 6 alle 7 pom. nella sede della Previdenza (via Valdirivo 9, I piano). I possessori di cartelle vengono avvertiti di conservarle fino all'avvenuto pagamento della seconda tombola, essendo pur possibile che questa non sia stata vinta ancora coi numeri finora estratti.

Accoltella la moglie. Narrammo ieri come la casalinga Luigia Bergagna, di 32 anni, abitante in via delle Scuole nuove N. 18, essendo stata ferita con tre colpi di coltello al braccio sinistro dal proprio marito, venisse ricoverata all'Ospedale ed accolta nella quarta divisione.

Aggiungiamo ora che la donna era maritata da quattro anni e dalla sua unione con Gustavo Bergagna, carpentiere, nacquero tre figli.

Quest'ultimo, alcuni mesi or sono, essendosi allontanato dalla famiglia per non aver più obbligo di mantenerla, indusse la moglie a citarlo in Giudizio. E' superfluo rilevare che il giudice diede piena ragione alla ricorrente, condannando il Bergagna a contribuire, colla moglie, al mantenimento dei figli.

Senonchè il Bergagna si ostinò a non sborsare neppure un centesimo; tanto che la Luigia ebbe a trovarsi più volte in gravi strettezze. Un mese fa essa venne a sapere che il marito conviveva con un'altra donna, ed accusò entrambi per adulterio. Al dibattimento gli amanti furono condannati a due settimane d'arresto e a pagare 30 corone di multa.

Fu in seguito a questa condanna che il Bergagna decise di vendicarsi della moglie. Ierlaltro la incontrò in Campo S. Giacomo; la donna vedendolo fuggì e corse a rifugiarsi in un'osteria in via del Pozzo N. 2; e il marito, raggiuntala, la assalì e la colpì con uno stile. Se fra i due non si fossero interposte varie persone la povera donna sarebbe stata finita dal furibondo marito, che fu denunciato.

Clamorosa rissa fra soldati e borghesi. Un colpo di baionetta! Mercoledì verso la mezzanotte, una guardia che pattugliava in Corso fu avvertita da un passante che in piazza Santa Caterina era scoppiata una clamorosa rissa fra quattro militari, tre del reggimento N. 97 ed uno dei cacciatori, ed alcuni borghesi; aggiunse che uno dei soldati aveva sguainata la daga. La guardia corse sul luogo, ma al suo sopraggiungere i rissanti, cessato di far lavorare le mani, se la svignarono a gambe levate, parte scendendo la via degli Artisti e parte salendo la via del Monte. Il funzionario - che prudentemente aveva sguainato la sciabola - non riuscì a raggiungerli e dovette accontentarsi di raccogliere la berretta che uno dei soldati aveva lasciato sul campo di battaglia e di depositarla alla sezione di p. s. di via dei Rettori. Circa mezz'ora dopo a detto ufficio si presentò a reclamare la berretta un soldato del 20.o reggimento cacciatori, il quale era ferito al braccio sinistro. Si qualificò per Attilio Balde, di 23 anni, e dichiarò di essere stato ferito da un colpo di baionetta menatogli da tale Demartini, amico di un soldato del reggimento N. 97, a nome Giuseppe Poli. Avevano trovato alterco per futile motivo e, dopo uno scambio d'ingiurie, il Demartini si era impossessato dell'arma del Poli e lo aveva ferito. Aggiunse di non sapere dove fossero andati a finire gli altri. L'ispettore gli riconsegnò la berretta e poi telefonò alla caserma dalla quale si staccarono subito due picchetti di militari, uno per impossessarsi del Balde e l'altro per recarsi in cerca dei suoi compagni. Alla sezione di p. s. il soldato fu disarmato e poi accompagnato in caserma. Degli altri non si hanno notizie.

Sveglie che fanno andare in prigione. L'altra sera verso le 8, il signor Giovanni Blasich, capitano sul piroscafo «Sebenico», fu avvertito da uno dei marinai che alcuni dei braccianti occupati a bordo avevano fatto saltare il coperchio di una cassa e che stavano riempiendosi le tasche di merce. Il capitano scese cautamente nella stiva e colse tre facchini mentre estraevano dalla cassa alcune scatole di cartone contenenti sveglie di metallo. Alla vista del capitano, i malfattori sospesero la loro operazione e tentarono di far credere che la cassa si era aperta da sè e che essi stavano stivando le scatole che erano uscite dal loro posto. Il capitano non prestò loro fede e li consegnò ad una guardia che li condusse dinanzi l'impiegato d'ispezione agli arresti di via Tigor, dove si qualificarono per Giacomo D., di 41 anno, da Capodistria, abitante in androna Santa Tecla, Mario L., di 27 anni, da Fianona, abitante in via della Fonderia, ed il terzo per Giovanni C., di 26 anni, abitante in androna Santa Tecla. Il capitano denunciò la sparizione di quattro sveglie. I tre braccianti furono trattenuti.

1200 corone in pericolo. - Una ragazzata. Ieri verso le 3.30 del pomeriggio, nella trattoria Nebeschini entrò un ragazzetto sui 16 anni, decentemente vestito il quale, bevuto alcuni bicchieri di birra, per fare.... l'uomo si diede a maneggiare un pacco di banconote da dieci e da 20 corone e le contò una decina di volte. Il denaro attirò subito l'attenzione di alcuni uomini dalla faccia sospetta che si trovavano nel locale i quali, dopo aver confabulato un po' fra loro, cambiarono posto: si recarono a sedere presso il giovanetto col quale intavolarono una animata conversazione. L'imprudente era felicissimo al vedersi fatto segno di tante attenzioni ma la cameriera del locale, più esperta di lui, credette bene d'avvertire una guardia. E questa condusse lo sconosciuto alla sezione di p. s. del quartiere dove si qualificò per Giuseppe Martincich, di 15 anni, da Albiniana, apprendista nel negozio di commestibili del signor Gregorio Zidar, al N. 263 di Rozzol. Aggiunse che il denaro gli era stato consegnato dal suo principale il quale lo aveva mandato in città per saldare un conto. L'ispettore mandò a chiamare il signor Zidar al quale consegnò il denaro, 1200 corone, e anche il ragazzo il quale era già alquanto brillo.

La brutta avventura di un signore. Un signore - rimasto sconosciuto - rincasando ieri notte verso il tocco, si accorse di essere pedinato da un individuo dalla faccia sospetta e, temendo qualche brutta sorpresa, si diede a fare dei giri viziosi con la speranza di fargli perdere le sue traccie, ma non vi riuscì: il signore girò per una buona ora sempre seguito a breve distanza dallo sconosciuto. Questo camminava lentamente zuffolando un'arietta, come per dimostrare che non era dominato da maligna intenzione, ma appena il signore svoltò un angolo, quello, con l'evidente intenzione di non perderlo di vista, fece a corsa un tratto di via.

Verso le 2 il signore - che era alquanto impressionato - giunse in via Gaspara Stampa e, veduta una guardia a breve distanza, si fece coraggio e fermatosi chiese al figuro il motivo dell'inseguimento. Il tizio fece l'atto di parlare, ma in quella, scorta la guardia che si avvicinava, fece un repentino voltafaccia e se la svignò a gambe levate. La guardia, informata, inseguì lo sconosciuto, ma in breve lo perdette di vista. Convinta però che non doveva essere uscito dal quartiere, si diede a cercarlo e, circa un'ora dopo, lo colse mentre stava in agguato in un angolo oscuro di via Gaspara Stampa. Lo condusse agli arresti di via Tigor, dove si qualificò per Giuseppe A., di 25 anni, muratore, abitante in via S. Giacomo. Perquisito, fu trovato in possesso di un «box». Negò di aver seguito il signore, ma nondimeno fu trattenuto.

Una «fa loti» sospettata di furto! Ierlaltro verso le 3.30 del pomeriggio, in casa dei coniugi Carlo e Filomena Brancessi, abitanti in via della Sanità N. 15, si presentò una donnetta miseramente vestita la quale recava in mano un paio di galline.

— Signora, la ciol un lumaro su ste bele galine? La guardi che do mostri, le par elefanti.

— Mi dispiace, ma non gioco, non è mia abitudine.

— E la fa mal: con sto metodo se magna dei boni boconi con pochi soldi.

La donna continuò a magnificare il suo «metodo», tanto che ad un certo punto la signora, stanca delle sue chiacchiere, la piantò recandosi in un'altra stanza e, tornata dopo alcuni secondi, la congedò. Dopo circa mezz'ora, la signora si accorse che dal cassetto di un tavolo nel quale teneva un piccolo importo di denaro erano sparite 7 corone e, certa che a rubarle era stata la «fa loti», avvertì il proprio marito. Questo riuscì a rintracciare la donna e la costrinse a seguirlo alla polizia, dove si qualificò per Maria V., da Trieste. La donna negò recisamente il fatto appostole e l'impiegato, non avendo alcuna prova della sua colpa, la rimise in libertà.

Cronaca dei furti. A richiesta di Nicolò Lorusso, di 21 anno, muratore, abitante presso un'affittaletti in via della Corte N. 6, ierlaltro nel pomeriggio fu arrestato il bracciante Giovanni D., di 16 anni, abitante nella casa stessa. Alla polizia il Lorusso accusò il giovanotto di averlo derubato di 97 corone e 18 centesimi. Il D. si protestò innocente, ma, essendo stato trovato in possesso di un rilevante importo di denaro, fu trattenuto.

★ Francesco Cossutta, di 29 anni, bandaio, abitante in via Bergamasco N. 13, ierlaltro mattina denunciò alla polizia che mentre, ubriaco sfatto, dormiva sulla via, era stato derubato di una camicia e di un paio di mutande del complessivo valore di 5 corone e 80 centesimi.

★ Iersera verso le 6.30, Ermanno Cappello, di 26 anni, spezzò una lastra del negozio di calzature della ditta Giacomo Giacoz, in piazza Vecchia e, impossessatosi di uno stivale, se la svignò. Una guardia inseguì il ladro e lo raggiunse in via di Riborgo e, dopo aver riconsegnato lo stivale all'agente della ditta danneggiata, lo condusse agli arresti di via Tigor dove, perquisito, fu trovato in possesso di un doppio grimaldello. Il Cappello dichiarò che quello era la sua chiave di casa (!).

Arresto di un ricercato. L'altra sera fu arrestato in Città vecchia il panettiere Enrico B., di 26 anni, il quale era ricercato dal Giudizio distrettuale di Cormons e dal Tribunale provinciale di Klagenfurt, presso i quali erano state presentate contro di esso parecchie denuncie per truffa e infedeltà. Un anno fa il B. era stato arrestato a Klagenfurt, ma dopo alcuni giorni era riuscito ad evadere dal carcere. Fu accolto provvisoriamente agli arresti di via Tigor.

Tavole di salvezza... che non salvano. L'altra sera il pescatore Giuseppe S., di 26 anni, abitante in via S. Marco, essendo senza denaro, decise di procurarsene vendendo qualche cosa; e, poichè questo era l'unico mezzo per levarsi dall'imbarazzo, pensò che per vendere bisognava... rubare. Alla riva Grumula trovò infatti la sua tavola di salvezza. Si appropriò alcune tavole che erano state lasciate presso il ciglio della riva. Poi si recò ad offrirle in vendita al capitano del veliero «Riccardo B.», ormeggiato alla stessa riva, ma... mentre stava contrattando, fu arrestato.

Meglio perderlo che trovarlo! Rosa Vezzari, di 24 anni, abitante in via dei Vitelli N. 4, ebbe a passare l'altra sera un bruttissimo quarto d'ora! Verso le 6 entrò nella sua stanzetta il suo amante Gaetano L., di 22 anni, giornaliero, abitante in via Vienna, ed essa, accortosi che era alquanto stralunato, gli chiese che cosa gli fosse accaduto. Il giovanotto non rispose subito, ma, passati alcuni secondi, esclamò: «è inutile: o viva o morta, tu devi andare all'ospedale!». Detto ciò, il giornaliero chiuse a chiave la porta e le imposte, poi aprì il baule della giovane e si diede a frugarvi dentro. La Vezzari, spaventata, pregò l'amante di spiegare il motivo delle sue misteriose parole e, non essendo stata soddisfatta, si diede a gridare disperatamente. Le altre inquiline della casa chiamarono le guardie e queste intimarono al giovanotto di aprire la porta. Il L. infatti aprì, e le guardie, udita la deposizione della Vezzari, lo condussero a calmarsi agli arresti di via Tigor.

La caduta di un cornicione. Ierlaltro verso il tocco del pomeriggio, dalla casa N. 9 di via della Loggia, di proprietà del sig. Giulio Marconetti, si staccò un lungo pezzo di cornicione, cadendo sull'androna del Canape. Accorsero i vigili, i quali, constatato che anche un'altra parte del cornicione minacciava di crollare, lo fecero cadere. Per buona sorte non accadde alcuna disgrazia.

Zingari ubriachi. Il medico della Stazione centrale di soccorso fu chiamato in S. M. M. superiore ove sulla via trovò due zingari dai 14 ai 16 anni in preda a una potente sbornia. Col carro-ambulanza vennero trasportati all'Ospedale ove furono accolti nel camerino degli ubriachi.

Aggressione e percosse. Ricorse alla Guardia medica per la cura di alcune contusioni alla faccia Romano Lipizzer, di 34 anni, abitante in via Pondares N. 5, il quale narrò di essere stato percosso da uno sconosciuto che con un falso pretesto lo aveva attirato in un angolo oscuro di via del Crocifisso.

Aggiunse di sospettare che lo sconosciuto avesse avuto l'intenzione di derubarlo. Si recò quindi all'ospedale, ove fu accolto nella decima divisione.

Caduto dalle scale. Il giornaliero Giuseppe Graberg, di 75 anni, abitante in via dell'Olmo N. 13, cadde scendendo le scale della propria abitazione e riportò contusioni al braccio sinistro.

Ricorse alle cure dell'«Igea».

Atterrato da un cane. Il fuochista Vladimiro Iust, di 15 anni, abitante in androna della Fontanella N. 1, fu atterrato da un cane e riportò ferite, in seguito a morsi, in varie parti del corpo. Si recò a farsele cauterizzare all'ambulatorio dell'«Igea».

Dito mutilato. Giuseppe Bainville, di 41 anno, abitante in via de' Giuliani N. 34, calderaio, occupato nell' arsenale del Lloyd, volendo raddrizzare un pezzo di lamiera, rimase col dito pollice della mano sinistra sotto il martello a vapore, in modo da stritolarsi tutta la prima falange. Accompagnato all' infermeria, gli furono prestate le necessarie cure, e quindi in vettura inviato all'ospedale.

Durante il lavoro. Lo scalpellino Giovanni Quaiat, di 24 anni, abitante in Chiadino N. 70, che, come narrammo, si recò ieri alla Guardia medica per farsi curare una ferita alla fronte, ci prega di rilevare che egli non fu colpito da chicchessia. Sibbene mentre lavorava, cadde e battè la fronte sullo spigolo di una pietra.

Per mano altrui. Ricorse alla Guardia medica l'istitutrice Anna Tomasin, di 41 anni, abitante in via Nuova 5, per la cura di varie contusioni alla faccia riportate in seguito a percosse.

Lesioni accidentali. Ricorsero ieri alla Guardia medica:

Giacomo Graton, di 24 anni, carradore abitante in via Dante Alighieri 3, per una ferita all'occhio destro; Romeo Mattioni, di 15 anni, macellaio, abitante in via Giuseppe Gatteri 15, per una ferita di taglio alla mano sinistra; Maria Medeot, di 46 anni, ostessa, abitante in via del Farneto 49, per una distorsione della mano destra.

Corrispondenza aperta. *U. C.* Pubblicammo ieri notizie del pir. «Arc. Stefano». Il «Beatrice» è in viaggio da Poti per Rotterdam, dove arriverà fra il 12 e 14 corr. — *Abbonato.* Il piroscafo «Istok» è in viaggio da Cardiff dal 1 corr. per Teodo (Dalmazia) dove arriverà il 12 o 13 corr. — *Cavour.* Il concorso per le tre doti «Currò» da L. 500 si apre al 1.o gennaio di ogni anno e si chiude al 31 gennaio. L'aggiudicazione della «dote» avviene il 14 marzo. Le domande vanno indirizzate al barone Rosario Currò, Trieste. — *Lettrice.* Il Politeama Rossetti appartiene ad un gruppo di azionisti. — *Uno sgraziato.* Può chiedere un'altra volta quel sussidio anche se l'ha già avuto. — *Signorina curiosa.* Edmondo De Amicis, Torino, via Pietro Micca; Bonci, Firenze; Eleonora Duse, Firenze; Caruso, Napoli. — *Curioso.* «L'osso rabbioso» si chiama in lingua «malleolo». —*Signorina.* Le donne in Italia sono maggiorenni a 21 anni, come gli uomini.

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 15.0, ore 2 pom. 17.— C. - Altezza barometrica ore 12 mer. 756.2. Oggi: alta marea 5.25 ant. e 3.22 pom. - Bassa marea 10.36 ant. e 10.49 pom.

Ogni giorno una. Alla scuola.

Il maestro: - Un nome astratto è il nome di qualche cosa a cui voi potete pensare, ma che non potete toccare. Chi sa darmi un esempio?

Ninetto: - Una paletta infuocata!

ASTERISCHI DI CRONACA

Reduce da Milano fu qui negli scorsi giorni il professore giapponese Rücki Watanabe, dell'Istituto di pesca dell'Università di Tokio, membro del Commissariato generale giapponese all'Esposizione internazionale di Milano. L'ospite, guidato dall'egregio prof. Valle, conservatore del civico Museo di antichità, visitò gli istituti scientifici cittadini, interessandosi vivamente anche all'organizzazione della pesca e del mercato del pesce.

★

Un altro concorso andato a male: quello per un diploma da consegnarsi a quanti parteciperanno alla prossima mostra dell'Istituto per il promovimento delle piccole industrie. I concorrenti furono sette soltanto, con otto lavori, qual più qual meno difettosi non solo per la scelta del motivo allegorico, ma anche per il disegno. E visto che un Istituto il quale si propone il promovimento delle arti industriali non può distribuire da parte sua un diploma mal disegnato, la giuria deliberò di annullare il concorso e di aprirne un altro, lasciando più ampio margine di tempo. Questa volta il tempo era veramente molto limitato: ma, infine, la decorazione di un diploma è lavoro che si fa in un giorno, in due giorni; e un premio di 150 corone meritava bene che gli fossero sacrificati da tutti i giovani artisti un paio di giorni. Invece l'interessamento fu scarso; dei lavori esposti la maggior parte ha carattere di saggio scolastico; emerge soltanto, per un più giusto disegno, quello segnato *Ego*; e per un più delicato gusto nell'espressione dell'allegoria, congiunto però a un troppo debole senso della forma, quello segnato *Sempre avanti*. Chi abbia interesse a questi lavori potrà vederli nell'edificio dell'Istituto, dove potrà vedere al caso anche una ricca raccolta di pubblicazioni d'arte decorativa moderna, che i nostri giovani decoratori hanno il torto di non recarsi a consultare e studiare quasi mai, mentre è pur sempre tenuta a loro disposizione. E questa trascuranza delle cose dell'arte loro si riflette poi nei miseri risultati dei concorsi.

★

La gentile signorina Carla Morpurgo è andata sposa al signor Vladimiro Sencar.

Teatri e Concerti

„LA RÀFFICA"

(La rafale)

dramma in 3 atti di Enrico Bernstein

al Verdi

Questo dramma di Enrico Bernstein, che, nella veste italiana, appariva iersera per la prima volta al nostro pubblico corre già da qualche anno con una certa fortuna i vari teatri del Regno vicino. Sonvi in esso, infatti, gli elementi immancabili del successo teatrale, e anche è da aggiungersi che in mezzo alla vacuità e alla fatuità che vediamo campeggiare nelle più recenti produzioni del teatro francese, «La ràffica» è una commedia di una certa consistenza: ha appunto la qualità precipua che manca alle ultime novità venuteci d'oltralpe: ha una linea, un'ossatura drammatica; ha la spina dorsale.

Argomento, personaggi e situazioni sono da teatro romantico; moderna è la forma; il linguaggio, il dialogo, gli accessori. Solita larvatura. Ma gli artifizi sono mascherati abilmente. I personaggi fanno e dicono cose vecchie ma hanno l'aria «chic» di chi pretende farne e dirne di nuove. Il dramma si fa ascoltare e incatena.

«Roberto di Chaceroy» è una specie di avventuriero-gentiluomo o di gentiluomo avventuriero come meglio vi piace. Se ne trovano, nelle grandi città, di questi aristocratici che vivono di giuoco e dal giuoco ritraggono quella ricchezza della quale non possono fare a meno. Ma se ne trovano anche - e molti - nei romanzi d'appendice. Ond'è che questo tipo, seppure non è convenzionale, ha l'aria di esserlo. Ora avviene che questo «Chaceroy» perda al giuoco la bagattella di 650.000 franchi e paghi questo vistoso importo con denaro non suo, bensì col denaro affidatogli dagli azionisti di una grande scuderia da corse. Come riparare? Se egli non consegna il denaro, sarà denunziato al Tribunale e verrà condannato come un malfattore. «Di Chaceroy» confida la sua disperata condizione alla propria amante, «Elena», figlia di un «parvenu» più volte milionario, il quale la aveva sacrificata per mire ambiziose dandola in moglie ad un conte imbecille che ella non amava. «Elena» tenta tutti i mezzi per salvare «Chaceroy» che ella adora sino alla frenesia. Chiede il denaro dapprima a suo cugino «Amedeo», uomo volgare e ricchissimo che era stato da lei respinto quale marito; ma egli, «Scarpia» a scartamento ridotto, pone per condizione ch'ella divenga sua; poi «Elena» si decide a domandare la somma a suo padre, ma nella grande scena dell'atto secondo che ne segue, dopo un dibattito drammaticissimo, è costretta a confessare che «Chaceroy» è suo amante, minacciando però che se uno scandalo accade ella ne verrà travolta.

All'atto terzo apprendiamo che «Elena» ha abbandonato la famiglia e si è rifugiata in casa dell'amante, decisa a fuggire con lui dopo averlo salvato; ma per salvarlo ella si è appigliata al più disperato dei partiti: si è concessa al cugino. Nel frattempo però «Chaceroy» dopo aver respinto la somma che il padre di «Elena» gli offriva soltanto sotto certe condizioni, aveva risolto digià il problema uccidendosi, con una rivoltellata al petto.

★ Il dramma è fatto per il pubblico, con tutte le speculazioni e le conoscenze degli effetti che caratterizzano i drammaturghi agguerriti. Come sapienza di tecnica del teatro, l'atto secondo potrebbe averlo scritto il Sardou della penultima (non dell'ultima) maniera. Passione, erotismo - se non eroismo - ricatti, situazioni drammatiche, ridde di milioni, duetti d'amore - tutto ciò è presentato dall'autore senza volgarità ma con tutte le furberie di chi sa il fatto proprio. Originalità di caratteri, profondità di analisi, no; psicologia, nemmeno. Anzi all'atto ultimo quel candidato al suicidio così verboso e così autobiografico può parere anche più convenzionale del resto, e quel padre portato dal proprio interesse a lasciare che «Chaceroy» si ammazzi, per risparmiare la bella sommetta di 650.000 franchi può sembrare d'un egoismo di maniera. Ma tutto ciò non vuol dire. «La ràffica» appartiene a quel genere la cui formola è: «il teatro per il teatro» proprio l'antica formola del Sardou che abbiamo citato anche più sopra. Con «La via più lunga» il Bernstein si era posto veramente su un cammino d'arte più pura; ma forse quella è la via più lunga, questa della «Ràffica» è la via più breve.... per arrivare all'applauso. Il successo di iersera, tenuto conto della parsimonia che ha il pubblico del nostro «Verdi» all'applauso, può dirsi caloroso: ci furono due chiamate dopo l'atto primo, tre dopo il secondo, due, con qualche contrasto, alla fine. E il dramma si ripete questa sera.

L'esecuzione contribuì al lieto successo non solo, ma anzi segnò un grande successo personale di Irma Gramatica, che ebbe speciali acclamazioni a scena aperta. La valorosa attrice impersonò in «Elena» la donna appassionatamente innamorata: la donna che ama col cuore, coi nervi, col sangue e nel suo amore è energica, violenta e ribelle. La grande scena dell'atto secondo col «padre» fu da lei resa con vibrante drammaticità di espressione. Flavio Andò fu un «Chaceroy» perfetto, nella signorilità della linea, nell'espressività dell'uomo «charmeur», nella desolata calma dell'uomo che non ha più che una via da seguire. Il Mascalchi si merita poi una lode speciale per la intelligenza e la fine misura della sua recitazione, in una parte di enorme difficoltà causa appunto il pericolo ch'essa continuamente presenta di dar adito all'interprete d'uscire dalla giusta linea di correttezza che gli è imposta. All'atto secondo egli stette degnamente a fianco di Irma Gramatica, con lei dividendo l'applauso. Anche il Lotti seppe dare un colorito, un rilievo alla sua parte, facendo apparire logico, a suo modo, il personaggio ch'egli incarnava.

In complesso fu quella di ieri la migliore interpretazione che finora ci abbia data la compagnia.

Il teatro iersera presentava un bellissimo aspetto per numero ed eleganza di pubblico.

Politeama Rossetti. La «Bohème» continua ad esercitare grande attrattiva sul pubblico. Iersera, alla quinta rappresentazione dell' opera pucciniana, folla straordinaria gremiva il vasto Politeama. Il successo si mantenne all'altezza delle sere precedenti e tutti gli artisti si ebbero applausi e chiamate dopo ogni atto. Nel terzo il pubblico chiese la replica del quartetto che però non fu concessa. Replicata fu invece l'aria della «zimarra».

Questa sera riposo.

Domani, sabato, sesta rappresentazione della «Bohème».

Fenice. «La Poupée» si dava iersera davanti a numeroso pubblico, e si replica stasera ancora una volta dalla compagnia Soarez.

Filodrammatico. Interessanti i quadri sulla vita di Giovanna D'Arco, presentati ieri dal Bernardi nel suo cinematografo.

Il proteiforme artista ha oggi la sua serata d'onore con un programma che oltre ai migliori numeri del suo repertorio, contiene parecchie novità. Sarà senza dubbio una serata allegra, allietata dal concorso dei numerosi ammiratori che il bravo Bernardi seppe conquistarsi.

Domani e domenica ultime rappresentazioni, una delle quali alle 3.30 dedicata ai bambini con programma speciale.

Goldoni. La sensazionale e ben riuscita impresa dell'ormai celebre «Capitano di Köpenik» fece le spese di una mediocre commedia di Oscar Schlegel, rappresentata iersera con poco «entrain» dagli attori viennesi. Forse l'avventura è per sè stessa così originale e così genialmente concepita che deve riescire difficile di aggiungervi dell'interesse. Comunque, il signor Schlegel non fece che riepilogare i particolari già apparsi nelle colonne di tutti i giornali. Il pubblico, assai numeroso, rise molto sul conto del povero Burgermeister», e non potè trattenersi dall'applaudire il falso ma coraggioso capitano. Le altre due commedie rappresentate ieri destarono la generale ilarità, procurando applausi ai principali attori.

Questa sera si rappresenta la commedia «Die von Hochsattel».

SPETTACOLI D'OGGI

VERDI. Compagnia drammatica Gramatica-Andò. (Disp. 9). Ore 8. *La raffica* (La rafale) in 3 atti, di E. Bernstein (nuova).

ROSSETTI. Riposo.

FENICE. Compagnia d'operette di Amelia Soarez. Ore 8. *La poupée*, in 3 atti di Audran.

FILODRAMMATICO. Ore 8.15. Rappresentazione del trasformista Costantino Bernardi.

GOLDONI. Compagnia viennese di prosa. Ore 8. *Gli de Hochsattel*, in 3 atti, di L. Walther Stein e L. Heller.

TRIBUNALI

I cavalieri del trapano silenzioso davanti alle Assise di Gorizia

Come ci ha informato il nostro corrispondente da Gorizia, nella imminente sessione di quella Corte d'Assise sarà tenuto il dibattimento contro gli scassinatori di casseforti, che dopo una lunga istruttoria durata dal marzo scorso, compariscono finalmente davanti ai giurati. Gli eroi del trapano silenzioso sono undici: Giovanni Scherovitz, di 42 anni, da Trieste, bracciante, abitante al N. 4 di via Maiolica, Giuseppe Scarbonzin, di 26 anni, falegname, da Trieste, abitante in via del Molino a vento N. 35, Giovanni Petiè, di 36 anni, bracciante, abitante al N. 29 di via dei Giuliani, Giovanni Malombra, di 41 anno, bracciante, abitante al N. 10 di via Antonio Caccia, Enrico Sbisà, di 30 anni, barbiere, da Trieste, Pietro Filippini, di 45 anni, cuoco di bordo, nato a Trieste e pertinente a Parenzo ma dimorante a Fiume, Giuseppe Slataper detto «Coda», di 34 anni, da Muggia e pertinente a Trieste, ove abitava al N. 4 di Santa Maria Maddalena superiore, Teodoro Pinter, oste, di 27 anni, da Trieste, abitante al N. 10 di via dell'Istria, Ernesto Sbisà, di 25 anni, bracciante, da Trieste, abitante in via del Bosco N. 54, Giuseppe Gallina, detto «Zoto moro», di 48 anni, calzolaio, da Trieste, abitante in via del Bosco N. 30, e Rodolfo Zegler, detto «Dolfo susin», di 27 anni, da Trieste, bracciante, abitante in via Concordia.

Il dibattimento a loro confronto è fissato per il 14 corrente e durerà almeno quattro giorni. Presiederà il presidente del tribunale di Gorizia cons. aul. cav. de Defacis; sosterrà l'accusa il P. M. procurator di Stato dott. Jeglic; difenderanno: l'avv. Pincherle - per il Petiè, lo Slataper, il Gallina e lo Zegler - e il dott. Robba, per lo Scherovitz, da Trieste; l'avv. Flego di Gorizia per lo Scarbonzin, il Malombra ed il Pinter, e l'avv. Vinci, pure di Gorizia, per il Filippini e i due Sbisà.

Gli accusati sono chiamati a rispondere di tre ben distinti fatti, e cioè: del furto commesso la notte del 3 al 4 novembre 1905, mediante trapanazione della cassaforte in danno della ditta Pietro Venuti, a Gorizia; del furto tentato, anche mediante trapanazione della cassaforte, la notte del 25 al 26 settembre 1905, in danno della Società di navigazione Ungaro-croata, a Fiume; del furto tentato in danno dell'orefice Bruni, la notte del 25 al 26 febbraio corrente anno, qui. Il Filippini deve, inoltre, rispondere di due furti da lui commessi il 7 e l'8 ottobre 1905, a Volosca.

MARINA E NAVIGAZIONE

Movimento dei piroscafi a.-u. «Arcadia» da Gravosa arrivò ieri ad Alessandria; «Kobe» il 3 a Barry; «Triglav» partì il 7 da Porto Empedocle per Filippeville; «Bosanca» il 2 da Methil per Trieste; «Kossuth» il 2 da Newport per Savona.

Lloydiani. «Urano» proseguì ieri da Alessandria per Brindisi e Trieste; «India» da Santos proseguì il 7 da Rio Janeiro per Fiume e Trieste; «Africa» diretto a Trieste proseguì il 6 da Beira per Zanzibar.

Movimento nel porto. Ieri arrivarono nel nostro porto: il pir. del Lloyd «Espero» da Venezia con 33 pass.; i pir. a.-u. «Hungaria» da Cattaro e scali con 37 pass., «Lederer Sandor» da Valenza e Bari con 11 pass., e il pir. ital. «Alleanza» da Siracusa e Catania.

Partirono: i pir. del Lloyd «Wurmbrand» per Cattaro, «Semiramis» per Brindisi e Alessandria, «Tebe» per gli scali della Tessaglia e Costantinopoli, «Espero» per Venezia; il pir. a.-u. «Sebenico» per Sebenico, e il pir. belga «Apscheron» per Bordeaux.

8 novembre

Da POLA.

— Elargizioni. Il dott. Luigi Rismondo per la famiglia fu Andrea Rismondo versò al fondo intangibile di beneficenza polese cor. 500, per onorare la memoria della compianta madre signora Bortola ved. Rismondo nata Rocco. Allo stesso scopo elargirono: la famiglia dott. Felice Glezer cor. 10 pro studenti poveri di Pisino; il sig. Giacomo Zudich cor. 3 a favore degli scolari di Bagnole; la signora Valentina ved. Rismondo cor. 10 a favore della Società di beneficenza delle signore.

— Marina a.-u. La squadra a.-u. si trova a Fasana donde ripartirà in breve per le esercitazioni. Ritornerà a Pola verso la metà del mese venturo. E' qui attesa per i prossimi giorni la torpediniera d'alto mare «Coccodrillo» eseguita dallo Stabilimento tecnico triestino.

— Zago al Politeama. Il 17 corr. inizierà un corso di rappresentazioni al Politeama Ciscutti la compagnia dialettale veneziana del cav. Emilio Zago.

— Disgrazia sul lavoro. All'Ospedale provinciale fu accolto il bracciante Biagio Gherdevich da Metelliano (Materia) il quale lavorando per conto dell'impresa di Carlo Mattelich allo scarico di carbone, trovandosi nella stiva del piroscafo fu investito da un masso di carbone e riportò parecchie gravi contusioni in più parti del corpo.

Da ROVIGNO.

— Tribunale Circolare. Sotto la presidenza del cons. Harabaglia si tenne il dibattimento contro Antonio Stoinich fu Antonio, agricoltore e già guardia comunale, di 35 anni, da Abrega di Parenzo, accusato del crimine di pubblica violenza mediante estorsione. Egli il 30 agosto avrebbe eccitato la dodicenne Caterina Tidich a dichiarare - al dibattimento che sarebbe stato tenuto il 22 ottobre davanti a questa Corte d'Assise al confronto di Giuseppe Radoicovich, imputato di averla stuprata - che essa perdonava al Radoicovich ed era contenta di maritarsi con lui, ed alla di lei opposizione l'avrebbe minacciata di farla imprigionare per tredici anni e di tagliarle la testa. Come è noto, il Radoicovich venne assolto dai giurati. Malgrado le negative dello Stoinich, la Corte lo dichiarò colpevole e lo condannò a quattro mesi di carcere duro inasprito con un digiuno al mese.

★ In esito ad altri dibattimenti tenuti sotto la presidenza del cons. Tentor Giovanni Russ di Giovanni, da Kuchendorf nel distretto di Gottschee (Carniola), dimorante a Pola, senza occupazione, di 44 anni, per delitto di alienazione di sostanze allo scopo di eludere atti esecutivi, venne condannato a tre mesi di arresto inasprito con un digiuno al mese.

Alfredo Wimmer fu Giuseppe, meccanico, da Korneuburg, dimorante a Pola, accusato del crimine di pubblica violenza mediante violenta opposizione alle guardie, venne condannato per semplice contravvenzione di offese ad esse ad una settimana d'arresto.

Diodato Poppazzi di Antonio, operaio del gas, di 33 anni, da Sissano, accusato del crimine di opposizione alle guardie e della contravvenzione di aver tentato di sedurle alla violazione dei loro doveri di ufficio, venne condannato per il solo crimine a un mese di carcere duro inasprito con un digiuno.

Giovanni Vitassovich-Felas di Giovanni, di 25 anni, e Simone Sarich-Ulime di Michele, di 21 anni, ambidue agricoltori di villa Orbanich di Dignano, accusati del crimine di grave lesione corporale commesso intenzionalmente, vennero condannati per grave lesione corporale, senza che ne sia conosciuto il vero autore, il primo a due mesi di carcere duro inasprito con un digiuno al mese, e l'altro a tre mesi di carcere duro.

Da PARENZO.

— **Società ginnastica.**
Sabato 20 corr., nel Teatro comunale «Verdi», per iniziativa della sezione drammatica della nostra «Forza e Valore», cui sta a capo il sempre prestantissimo sig. Parentin, si darà un trattenimento di recitazione e musica.

— **Disgraziato accidente.**
Sopra un'armatura posta a ridosso di una casa in riparazione sita nella via alla Palestra, l'altro ieri verso le 2.30 salivano alcuni monelli, e fra questi l'undicenne F. B. ed il suo compagno G. N., i quali si misero a fare esercizi ginnastici. Ad un tratto, il primo, il B., spinto involontariamente dal N., cadde dall'armatura, alta oltre 4 metri, e rimase al suolo privo di sensi. Accorsero alcune persone che lo trasportarono all'ambulatorio del dott. Vecchi. Il povero ragazzo aveva una ferita pericolosa alla nuca e probabili lesioni interne. Fu trasportato a casa. Dopo esser rimasto due giorni privo di sensi, oggi rinvenne. Si spera di salvarlo.

Da GORIZIA.

— **Kubelik a Gorizia.**
Al concerto dato questa sera nella sala dell'Hôtel Centrale da Jan Kubelik accorse pubblico in folla, la sala e il ridotto ne erano gremiti. E' superfluo dire l'enorme successo riportato dall'artista, specialmente nelle «Danze boeme» e nella «Tarantella» di Wieniawsky. Il Kubelik fu costretto dagli insistenti applausi a concedere due pezzi fuori programma. Alla «Sinfonia spagnola» di Lalo, che era il primo numero del programma, fu sostituita la «Fantasia scozzese» di Bruch in 4 tempi con introduzione. Fu molto applaudito anche il pianista Goll.

— **Il quartetto boemo. - Grünfeld.**
Il 17 corr. si avrà qui un concerto del quartetto boemo Sevcic di Praga, con la cooperazione della pianista signorina Dora Gasteiger. L'8 dicembre poi si avrà qui un unico concerto del celebre pianista Alfredo Grünfeld.

— **Mercato d'animali.**
Al mercato degli animali furono condotti oggi 296 buoi, 52 vitelli e 312 maiali.

— **Tafferuglio all'osteria.**
Iersera in un'osteria di Piazza Corno avvenne un grave scompiglio causato da un muratore, un giovanotto di 28 anni, di Tribussa superiore. Il muratore insultò una comitiva d'una decina d'operai che erano nell'osteria con le loro mogli. Avvenne uno scambio di apostrofi e il muratore, indispettitosi, rovesciò tavole, bottiglie e bicchieri, spezzò lastre ed altro, finchè gli operai per calmarlo gli applicarono qualche pugno. Il furioso muratore fu messo agli arresti di polizia a smaltire la sbornia. Gli altri furono interrogati e poi messi in libertà.

Anagramma.

La truppa che gli han dato per *totale*
Ben poco vale.
Gente piccola e debole.
Da noi si diria invero:
— «Son soldati d'*intero*».

Spiegazione del giuoco precedente:
COVI. VOCI.

BORSE E MERCATI

Chiuse di Borsa dell'8 Novembre. (I numeri fra parentesi indicano la chiusura precedente).
Vienna fuori borsa segna: Credit 675.75, Staatsbahn 676.—, Alpine 604.—, Lotti turchi 163.25. - La Borsa di Berlino chiude in ripr. Credit 212.10 (212.40), Disconto 181.25 (181.10). — Milano segna in chiusa: Cambio 99.90 (99.85), Rendita 103.32 (103.32), Meridionali 784.— (783.—), Mediterranee 447.50 (446.—). Parigi apertura dell'Italiana 103.75 poi sino 103.50. Chiusa francese 95.42 (95.47), Italiana 103.60 (103.75), Spagnuola 94.75 (94.72), Banche Ottomane 674.— (676.—) Rio Tinto 18.74 (18.69) Lotti turchi 151.25 (151.25).

Qui notasi Rendita Italiana 101.25 a 101.50, Azioni Credit 674.— a 676.—.

Listino. Napol. 19.12 a 19.15, Zecch. 11.28 a 11.35, Lire sterline 24.08 a 24.12, Londra 241.— a 241.65, Francia 95.50 a 95.80 Italia 95.65 a 95.95, Banconote Italiane 95.65 a 95.95, Germania 117.50 a 117.85, Banconote germaniche 117.50 a 117.85, Rend. austr. carta 99.— a 99.40, Rendita austriaca in corone —.— a —.—, Rendita ungherese in Corone da 94.65 a 94.95, Credit 676.— a 678.—, Italiana 101.— a 101.50, Staatsbahn 676.— a 678.—, Lombarde 176.— a 178.—, Lotti turchi 162.— a 164.—.

Parigi 8. Chiusa. Rendita francese 3% 95.42, Rendita ital. 4% 103.50, Rendita Spagnuola esterna 94.75, Azioni Banca ottomana 674.—.

Parigi 8. Chiusa. Ferrate austr. —.— Lombarde 184.—, Rendita Turca unif. 93.70, Cambio Londra 25.46, Rendita austr. in oro 98.25, Rend. ungh. in oro 4% 95.70, Länderbank 479.—, Lotti Turchi 151.25, Banca di Parigi 15.63, Meridionali ital. 786.—, Azioni Rio Tinto 18.74.

Londra 8. (Cambi Chiusa). Consolid. 86$^{3}/_{8}$, Lombardi 7$^{1}/_{2}$, Argento 32$^{7}/_{8}$, Rend. Spagnuola 93$^{3}/_{4}$, Italiana 102.—, Cambio su Vienna 34.45, Sconto di piazza 6.—.

Francoforte 8. (Borsa della sera). Azioni del Credit austr. 212.10, Ferrate dello Stato —.—, Lombarde 34.90.

Caffè. Amburgo. 8. Chiusa). Santos good average per dicembre 35.50, per marzo 36.25, per maggio 36.75, per settembre 37.50.
Amburgo 8. Rio ordinario loco 35—37, reale loco 38—40, buono loco 41—43. staz.o
Havre 8. (Chiusa). Santos good. average per mese corr. (per 50 chilogrammi) a fr. 44.75, per dic. 45.—, staz.o
Nuova York 8. Apertura Rio per consegne future invariato sino 5 in ribasso.
Cotoni. Liverpool 8. — Mercato staz.o. Tenders in Docheta —. Vendite 8000 compresi affari con-segna, Importazione 27000. Merce americana a con-segna da qualunque porto C. L. M. Novem. 5$^{35}/_{100}$, Novembre-Dicembre 5$^{24}/_{100}$, Dicembre-Gennaio 5$^{27}/_{100}$, Gennaio-Febbraio 5$^{29}/_{100}$, Febbr.-Marzo 5$^{31}/_{100}$, Marzo-Aprile 5$^{34}/_{100}$, Aprile-Maggio 5$^{36}/_{100}$, Maggio-Giugno 5$^{39}/_{100}$, Giugno-Luglio 5$^{41}/_{100}$, Luglio-Agosto 5$^{42}/_{100}$.
Petrolio. Anversa 8. Loco 19.50. fermo
Olio. Parigi 8. Ravizzone per mese corr. 76.—, per dicembre 76.25, gennaio-aprile 74.75, maggio-agosto 65.—. calmo
Segala. Parigi 8. Mese corrente 18.25, per dicembre 18.25, per gennaio-aprile 18.—, per marzo-giugno 18.—. calma
Frumento. Parigi 8. Mese corrente 23.20, per dicembre 23.15, per gennaio-aprile 23.20, per marzo-giugno 23.30. fiacco
Farina. Parigi 8. Fleurs de Paris per 100 k. per mese corrente 30.80, per dicembre 30.55, gennaio-aprile 30.30, marzo-giugno 30.50. fiacca
Spirito. Parigi 8. Per mese corrente 41.50, per dicembre 41.75, gennaio-aprile 43.—, maggio-agosto 44.25. calmo
Zucchero. Parigi 8. Greggio 88° uso nuovo 25.50—24.25 staz.o, bianco per mese corr. 27$^{1}/_{8}$, per dicembre 27$^{3}/_{8}$ per gennaio-aprile 28—, per marzo giugno 28$^{1}/_{2}$. Raffinato 59.50 a 60.—.

Navigli agli Hangars. (I. r. Magazzini Generali). - Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera dell'8 novem. 1906, con le date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome dei Nav.	Data	Osservazioni
1	Lusitania	8	Scaricazione
1a	Thraky	9	Caricazione
8	Melpomene	10	»
8	Cleopatra	14	Scaricazione
12a	Austria	14	»
12b	Hispania	10	»
12c	Castore	17	»
[illegible]	Maria Teresa	9	Caricazione
[illegible]	Ariete	10	»
[illegible]	Arpao	9	Scaricazione
[illegible]	Marianne	11	»
[illegible]	Bar. Ed. Vay	12	»
[illegible]	Koerber	9	»
[illegible]	Led. Sandor	10	»
I	Auguste	10	»
II	Vel. G. Marconi	10	»
IV	Campania Baltico	12	»

Stampato ed edito dallo «Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO». Redattore responsabile Giulio Cesari. - Trieste.

COMUNICATI *)

Sento il dovere di ringraziare pubblicamente la spettabile **Riunione Adriatica di Sicurtà** per l'equa e sollecita liquidazione del danno furto da me sofferto.
ANNA ved. GUETG.

Estrazione domani 10 Novembre 1906
Lotteria dell'I. r. Polizia di Vienna
1 Viglietto costa 1 Corona.
La Vincita principale di Cor. 30.000, la II di 5000 Cor. e la III di 1000 Cor. verranno pagate. a richiesta del vincitore, in denaro contante, con una detrazione del 10% oltre alla solita tassa di vincita. I viglietti di lotteria acquistansi dai cambiovalute, collettorie del lotto e spacci tabacchi.
L'Ufficio della lotteria dell'I. r. Polizia trovasi a Vienna, I., Schottenring 11 (palazzo della Dir. di Polizia).

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

Dott. EUGENIO VIDEUCICH
CHIRURGO-DENTISTA
diplomato dell'Ecole dentaire di Parigi
Riceve dalle ore 10 ant. - 1 pom. e dalle 3-5 pom.
Corso N. 43, primo piano.

L'AVVOCATO
Dott. MARIO CALICE
ha aperto studio
in Piazza della Borsa N. 8, II p.

PRATICANTE
che conosca il tedesco
viene cercato prontamente
da ditta in spedizioni.
Offerte sub „122" al „Piccolo".

Giuseppina Brelich
MASSAGGIATRICE
Diplomata dalla Clinica Medica Generale della R. Università di Padova diretta dal **Prof. Comm. Achille de Giovanni**
Riceve dalle 2-4
in via Madonnina N. 4, I piano

Cardiaci!
Sofferenti di malattie e disturbi di cuore recenti e cronici, avranno rapida, radicale guarigione col brevettato premiato CORDICURA Ott. Candela, Genova, via S. Francesco d'Albaro. Trovasi in tutte le farmacie
Opuscolo gratis.

Rappresentante generale:
EUGENIO COSTANTINI
Trieste, Via Lavatoio 5.

PER CHIUSURA
Esposizione Internazionale Milano
Spediamo franco raccomandato in tutto il mondo
Splendido anello tutto oro garantito 18 carati
per uomo o per signora, di fine lavorazione inglese, premiata con **medaglia d'oro**, sormontato da magnifico brillantino chimico oppure imitazione rubino, smeraldo ecc. ecc.; inviamo in regalo graziosa broche di gran lusso o anche parure completa bottoni da camicia in plaquet oro alto titolo di assoluta novità.
Prezzo incredibile Italia L. **4.25**
Concorrenza inarrivabile Estero „ **4.75**
Inviare vaglia alla Ditta
E. GAGLIARDI & C.°, MILANO
Via Cerva N. 2, Milano.

TRASPORTI MOBILI
con furgoni chiusi patentati
assume
L'Ufficio Spedizioni **L. Metzner**
via Gioachino Rossini 8.
Assume pure spedizioni di bagagli e d. ogni genere per qualunque destinazionei
Servizio speciale per e dalla Dalmazia. Istria e Levante.
MANIPOLAZIONI DOGANALI

IL VINO DA PASTO PIÙ SANO è il
Terrano del Carso
Unico esclusivo deposito
GIOVANNI SIVITZ
via Nicolò Machiavelli 30
Telefono 1007

Inviando 40 soldi
in francobolli riceverete **3 finissimi campioni igienici in qualità garantita**, 9 campioni 90 soldi, 12 campioni fior. 1.70, 25 campioni fior. 3. — **Articoli di gomma** francesi ed americani la dozzina da soldi 45, f. 1, 2, 3 4. Deposito di molte novità, fabbricazione di qualsiasi articolo di gomma. — Fonte di acquisto diretta, la più conveniente. Spedizione discreta.
Centrale d'Igiene M. Gál
Trieste, soltanto Corso 4.

Gabinetto Callistico
DIRIGENTE OPERATORE
ALESSANDRO GIORDANI
Callista specialista diplomato
Gabinetto in Corso N. 23, I p.
Aperto ininterrottamente
dalle 8 alle 6 pom., e nei giorni festivi fino alla 1

Chi vuole camminare bene, rinvigorire i muscoli, fare buon sangue e godere delle passeggiate, non ha bisogno che di una semplice operazione fatta dallo specialista **Giordani**, per ottenere **un pronto risultato.**
Le callosità per quanto complicate, le unghie ipertrofiche (grosse) ed incarnate le più difficili, le verruche e qualunque difetto ai piedi, guariscono radicalmente e senza il minimo dolore.

LATTERIA IGIENICA
Trifolium
20 locali di vendita.
Centrale: Via Stadion 18 - Telef.: 1773
LATTE PURO GENUINO FILTRATO, pasteurizzato, raffreddato a bassa temper.
BURRO FINISSIMO DA TÈ genuino garantito.
SPECIALITÀ:
Latte sterilizzato per bambini.

PER
REGALI
comperate sempre Biglietti di Lotteria da f. 5.50 in più soltanto presso la fortunatissima Banca e Cambio Valute Giuseppe Bolaffio, Trieste.

Esposizione Permanente di Mobili
nella FABBRICA della Ditta
ALESSANDRO LEVI-MINZI
Via della Tesa N. 46.
— La più vicina stazione del Tram: Via Conti. —

Vino di China
FERRUGINOSO
Serravallo

PER I DEBOLI E PER I CONVALESCENTI
Eccita l'appetito, rinforza lo stomaco e rinvigorisce l'organismo.
Raccomandato dai medici più celebri in tutti quei casi ove è indicata una cura ricostituente.
— SAPORE SQUISITO. —
PREMIATO CON 20 MEDAGLIE IN VARIE ESPOSIZIONI.
Oltre 4500 Certificati medici.
FARMACIA SERRAVALLO - TRIESTE

Fumate soltanto
EUCALIPTUS
la migliore, la più igienica
Carta da sigarette
— VENDESI DAPPERTUTTO. —

Occasione.
36 ROULET
con piastre d'acciaio (spostabili), dipinte, assolutamente nuove, assieme a tutti accessori, si possono ricevere verso metà del prezzo della fattura, presso
L. METZNER, Via Gioachino Rossini 8

G. & G. MITIS
TRIESTE
FABBRICA PASSAMANTERIE:
Via S. Anastasio N. 7. Tel. 1103.
NEGOZIO AL DETTAGLIO:
Via S. Nicolò N. 32. Tel. 980
Grande Deposito di FRANGIE, BORDI, BRACCIALI, CORDONI, RETI per Cune. ARTICOLI PER DECORAZIONI in legno e in metallo.
CAMPIONARI DI PASSAMANTERIE E RICAMI
in grande assortimento per l'assunzione di commissioni in qualunque stile Tipi speciali in uso a Parigi e Berlino, ecc.
Si raccomandano buoni tappezzieri.
PREVENTIVI A RICHIESTA.
Questa fabbrica essendo fuori di cartello con le fabbriche della Monarchia, è la più conveniente.

Banca Commerciale Triestina
La Banca Commerciale Triestina emette
Libretti di Versamento a Risparmio
al tasso del
3 1/2 %
corrispondendo del **proprio** e direttamente la relativa **imposta rendita.**
Versamenti e prelevazioni, **queste ultime sino a Cor. 5000, senza preavviso**, possono effettuarsi nei giorni lavorativi
dalle ore 9 ant. alle 12 mer.
„ „ 2 pom. „ 5 pom.

Le persone che conoscono le
PILLOLE
DEL DOTTORE
DEHAUT
DI PARIGI
non esitano a purgarsi qualora ne abbiano bisogno. Non temendo nè il disgusto nè il fastidio perchè all'opporto degli altri purganti, questo non ha buon effetto, se non preso con buoni alimenti e bevande fortificanti come Vino, Caffè e Tè. Ognuno sceglie per purgarsi l'ora ed il pasto che più gli conviene secondo le sue occupazioni. L'incomodo del purgarsi essendo tolto in virtù del buon nutrimento uno si decide senza difficolta a ripetere ogni qualvolta sia necessario.
5 fr. e 2 fr. 50

„PETROCAPTOL"
Petrolio inodoro per i capelli
Arresta ed impedisce la caduta dei capelli, distrugge la forfora, mantiene la capigliatura sempre bella e folta.
50 soldi alla bottiglia. Deposito generale
Farmacia ROVIS, Piazza Goldoni
Vendesi anche nella Drogheria Cillia, via Poste, Centrale d'igiene, via S. Nicolò 18 e nei principali saloni da barbiere. **A Gorizia** nelle farmacie Cristofoletti e Pontoni.

PREMIATE
Officine G. Galatti - Trieste
MEDAGLIA D'ORO - DIPLOMA D'ONORE
Officina Elettrotecnica
Dinamo, motori, trapani per corrente continua e alternata, trasformatori, impianti completi di centrali elettriche.
Officina meccanica
Gru a ponte, argani per cantieri, ascensori, pompe, trasmissioni, meccanica generale.
Fonderia di Ghisa e Metalli
la più grande e meglio attrezzata di Trieste. Getti fino a 20 tonnellate. Fusioni artistiche.
PREVENTIVI E REFERENZE A RICHIESTA.

La mia vera ACQUA DI COLONIA
distillata secondo la ricetta originale dell'inventore, il mio antenato, è conosciuta in tutte le parti del mondo per la seguente marca di fabbrica, legalmente registrata:
Marca di fabbrica — *Johann Maria Farina Jülichs Platz N° 4.* — protetta dalla legge
Johann Maria Farina, Jülichs Platz N. 4, Colonia s/R.
fornitore brevettato di Corte di S. M. Apostolica Francesco Giuseppe I, imperatore d'Austria e re d'Ungheria, come pure della maggior parte delle Corti imperiali e reali.
Ad evitare scambi, prego il P. T. Pubblico, nel fare gli acquisti della mia genuina acqua di Colonia, di voler confrontare esattamente l'etichetta qui sopra stampata con quella della boccetta originale.
Trovasi nelle farmacie, drogherie e nei migliori negozi di profumerie.

Riparazioni di istrumenti musicali ad arco
ecc., inappuntabili e lodate dalle primarie autorità musicali,
si eseguiscono nel lavoratorio della Casa
C. SCHMIDL & C.° - TRIESTE
— Preventivi a richiesta —

Al Vermouth di Torino
Corso 21 *(ex Ceria)*
PROPRIETÀ DELLA DITTA ATTILIO DEPAUL - TRIESTE
ASSAGGIO
delle proprie specialità:
Crema Marsala Depaul
Depaul Elisir
Vermouth al Rabarbaro
Aperto giornalmente fino le 3 ant.

***Javol* vi conserva i capelli!**
Com'è brutta una testa calva! Fate qualche cosa prima che sia troppo tardi. Dipende da voi. Incomincia col prurito. Lasciatevelo dire da una persona seria: la cura dei capelli con Javol è la più indicata. Javol eccita, morde e non brucia. Molti milioni di bottiglie in uso. Nella sola Germania circa 20.000 negozi tengono il Javol. Rinomato come il miglior mezzo per la cura dei capelli. Insistete per avere il Javol e non lasciatevi consegnare altre robe come **altrettanto buona.** Avvertimento: Vi è chi vende a caro prezzo come acqua per i capelli un miscuglio di acqua, spirito e profumo.
Tre importanti giudizi che confermano le nostre asserzioni!
Saharet: Javol è quanto di meglio esiste! — Lola Beeth: Javol mi è indispensabile! — Dott. L.: Javol mi ha reso splendidi servizi!
Polvere Javol per lavare la testa 30 cent. il pacchetto. Completamente innocua Splendida schiuma! — Grande rendimento
Guardarsi dalle polveri dannose!
Rappresentante generale: **Maximilian Fessler**, Vienna III/2 Hintere Zollamtstrasse 9.
I luoghi di vendita sono resi riconoscibili da cartelli e decorazioni nelle vetrine

Seta nuova gratis
spedisco senza alcuna difficoltà quale pieno risarcimento per qualsiasi acquisto di seta fatto
direttamente da me
e che contro ogni aspettativa non avesse dato buona prova, — Invio a chiunque **campioni** delle mie fortissime sete.
Fabbrica sete HENNEBERG, ZURIGO

TROVASI IN TUTTE LE FARMACIE. — **Efficacissimo rimedio contro** — TROVASI IN TUTTE LE FARMACIE.
REUMATISMI e GOTTA
Il LIQUORE GODINA preparato a Trieste dai farmacisti **Raffaele Godina, Farmacia «Alla Madonna della Salute» in S. Giacomo** / **Giuseppe Godina, Farmacia «All'Igea», Via del Farneto 4**
Prezzo di una boccetta Cor. 1.40. Da Trieste si spediscono non meno di 4 boccette verso rivalsa o invio anticipato di Cor. 7.—, franco nolo e imballaggio.

✝

Affranti dal dolore, i sottoscritti partecipano, a nome pure degli altri parenti, la morte della loro indimenticabile

AMALIA ved. BONTEMPELLI

spirata serenamente ieri mattina dopo brevi ma gravi sofferenze, munita dei conforti religiosi.

Il trasporto della cara estinta seguirà Sabato 10 corr. alle ore 10.15 ant., partendo il convoglio funebre dalla piazza delle Poste N. 3 direttamente al Camposanto.

TRIESTE. 9. Novembre 1906.

Alberta ved. contessa **Rota**
Gabriella ved. Micks
sorelle

Prof. **Riccardo Micks**
Maria contessa **Rota**
Giacomo conte **Rota**
nipoti

Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 43.

✝

BARTOLOMEA ZAROTTI

nata CASALI

d'anni 63, esalava oggi serenamente la sua bell'anima nel bacio del Signore dopo lunghe e penose sofferenze sopportate con cristiana pazienza e rassegnazione, munita dei conforti di nostra santa religione.

I sottoscritti, affranti da indicibile dolore, a nome pure degli altri congiunti, partecipano l'irreparabile sciagura agli amici e conoscenti.

I funerali seguiranno Venerdì 9 corr. alle ore 4 pom., partendo il mesto convoglio dalla casa N. 521 di via Carrara grande.

Pirano, 7 Novembre 1906.

Giov. Battista Zarotti, Maestro di disegno della locale scuola professionale, consorte
Antonio, Giovanni, figli
Lodovica, Egidia, Giorgina, figlie

Il presente serve quale partecipazione diretta.

Gli avvisi collettivi costano quattro centesimi la parola. Tassa minima 40 centesimi. — Gli indirizzi vengono dati al Salone d'informazioni del "Piccolo", piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

CERCASI GIOVANE TEDESCO per conversare e condurre passeggio al pomeriggio ragazzo tredicenne. Offerte inviare al Piccolo sub «Benvenuto». 3550

CERCASI bonne tedesca istruita per bambino. Buone condizioni. Presentarsi dalle ore 1 alle 2 pom. Via Capuano N. 10, II piano, Berger. 3546

CERCASI bravo ritoccatore negative. Rivolgersi Piazza Borsa N. 11, terzo. 3737

CERCASI domestica tedesca pulita, con buoni attestati, sappia bene cucinare, piccola famiglia. Indirizzo Piccolo. 3775

CERCASI agente produttore per società di assicurazioni popolari. Piccola cauzione. Fisso ed interessenza. Offerta sub «Assicurazione popolare» al Piccolo. 3968

CERCASI scritturale con ottima calligrafia e perfetta conoscenza della lingua tedesca. Offerte sub «Ottimo» al Piccolo. 3967

CERCASI abile domestica, abile faccende casa, piccola famiglia. Via Miramar 19, II destra. 3965

CERCASI capacissima stiratrice di camice e colli per stabilimento, buonissima paga. Indirizzo Piccolo. 3961

CERCASI prestaservizi dalle 8-4. Via S. Nicolò 5, porta 7. 8124

CERCASI ragazzo per pasticceria. Indirizzo al Piccolo. 3981

CERCASI prontamente sarta per biancheria, bluse e riparazioni per diverso tempo. Indirizzo al Piccolo. 3990

CERCANSI mezza lavorante gilettante e mezza lavorante per cappotti. Piazza della Borsa N. 2, IV. 9257

CERCASI comptoirista per grande stabilimento industriale. Condizioni: Coltura commerciale, conoscenza perfetta delle lingue italiana e tedesca, stenografo e dattilografo. Offerte sub «U. 1906» al Piccolo. 3936

CERCASI brava mezza lavorante stiratrice. Via Fontana 12, I. Makuz. 4000

CERCASI prontamente fatturista per primario stabilimento, conoscenza tedesco, italiano. Presentarsi presso Autorizzato Ufficio per impieghi commerciali. Via San Sebastiano 1, II. 8137

CERCANSI persone intelligenti, che conoscano l'italiano ed il tedesco per visitare la clientela privata tanto a Trieste, come nella Regione. Buon guadagno, occupazione stabile. Rivolgersi a Wilhelm Grad. Hotel Balkan. III piano, N. 39. 4019

CERCANSI lavorante e garzona sarta da donna. Indirizzo al Piccolo. 3947

CAPACE sarta da uomo si raccomanda per calzoni. Indirizzo Piccolo. 3920

CERCASI brava ragazza sappia un poco cucinare. Via Barriera 6, I piano. 8099

CERCASI ragazza sarta da uomo. Sartoria Gross-Treo, Corso 21. 3922

CERCANSI 5 lavoranti calzolai e garzonetta calzolaia. Indirizzo Piccolo. 3946

CERCASI prontamente domestica per tutti lavori, netta, sappia cucinare, soltanto tedesca. Miramar 13, porta 15. 3943

CERCASI ragazzo pratico per pistoria, per banco. Indirizzo Piccolo. 3945

CERCASI donna servizi brava, senza figli. Paduina 11, IV. 8095

CERCASI ragazzo grande (servo) posto stabile. Reiss. Piazza Goldoni 11. 8096

CERCASI prontamente brava mezza lavorante sarta donna. Indirizzo al Piccolo. 3902

CERCASI signorina per leggeri lavori di casa, presso signora sola. Indirizzo al Piccolo. 3923

CERCASI abile cuoca preferita italiana oppure tedesca. Indirizzo al Piccolo. 3926

CERCASI sarta semplice per riparazioni a giornata. Via Ugo Foscolo 22, I p. 3895

CERCASI ragazzetta per attendere bambini. Indirizzo al Piccolo. 3889

CERCANSI prontamente giovane pratico drogheria e mezzo facchino. Drogheria Nettuno, Acquedotto. 3891

CERCASI brava cuoca con utensili per conto proprio, locale nuovo, buona posizione. Rivolgersi via Madonna del mare 6. 8073

CERCASI falegname giornata per lavori in bianco. Fabbrica via Limitanea 7 angolo Settefontane. 8075

CERCASI un abile fuochista buone condizioni, posto duraturo. Offerte sub «Duraturo» al Piccolo. 8120

CERCASI domestica sappia ben cucinare, buon salario. Via Paduina 11, piano II, porta 9. 8115

CERCO corrispondente italiano, tedesco, lavoratore indipendente, per primaria Ditta. Indirizzo Piccolo. 3982

CERCO tenitore libri, conoscenza italiano, tedesco, per tenitura libri dei magazzini primaria Ditta. Indirizzo Piccolo. 3982

CERCO prontamente agenti sieno stati già impiegati speditori, con prime referenze. Indirizzo Piccolo. 3982

STABILIMENTO industriale cerca impiegato pratico lavori esterni. Offerte con referenze al Piccolo sub «Industria». 8040

CERCO praticanti per scrittoio, italiano, tedesco, bella calligrafia, più ragazzi per negozio decentemente vestiti, con paga. Indirizzo Piccolo. 3982

ASSUMO prontamente comptoirista tedesco perfetto, stenografo, dattilografo (Remington). Offerte sub casella 567 posta centrale. 3980

PRIMARIA ditta speditrice della piazza cerca due signorine pratiche lavori scrittoio, perfetta conoscenza lingue italiana, tedesca, stenografia, dattilografia. Offerte sub «T. B.) Piccolo. 3934

CAMERIERA di restaurant per fuori cerca prontamente agenzia via Caserma 16. 7993

MEZZO facchino cercasi. Rivolgersi deposito farine via Cecilia 4. 8027

TENITORE di libri perfetto, lavoratore indipendente, conoscenza assoluta italiano-tedesco-francese cerca stabilimento industriale. Offerte corricolum vitae «Trilingui» Piccolo. 3800

FACCHINO giovane per magazzino pellami con attestato di lungo servizio, conoscenza manipolazioni doganali cercasi. Offerte al Piccolo sub «Pellami». 7699

UN corrispondente italiano e tedesco ed un saldacontista cercansi per importante stabilimento industriale. Offerte con indicazione pretese, copie attestati e referenze, dirigere a Spalato sub «Posizione stabile» Caselis postale N. 22. Inutile offrirsi senza i necessari requisiti. 8114

CAMERIERA giovane con buoni attestati cercasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 9259

CAMERIERA a giornata, con buoni attestati cercasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 9258

PER una nuova assicurazione popolare, che presenta speciali vantaggi, si cercano persone atte alla produzione d'affari verso adeguato compenso fisso. Offerte sino a tutto 12 corrente sub «Popolo» al Piccolo. 9255

FOTOGRAFO istantaneo, dilettante, capace cercasi. Indirizzo Piccolo. 3910

DIRETTORE cercasi negozio commestibili, possibilmente esente militare. Indirizzo al Piccolo. 3927

BAMBINAIA semplice tedesca cercasi Italia, attestati. Rivolgersi San Vito 25. 3930

APPRENDISTA negozio commestibili assumesi prontamente. Onorario settimanale, trattamento proprio. Indirizzo Piccolo. 3999

VIAGGIATORI per Istria, Goriziano, Dalmazia, Trentino anche se non del ramo vengono cercati per la propaganda di una società d'assicurazioni. Scrivere sub «Assicurazione» Piccolo. 3911

PRESTASERVIZI cercasi per sposi, corone 16 mensili, senza costo. Via Fontana 12, IV, destra. 8084

PRESTASERVIZI cercasi prontamente. Via Commerciale 11, III piano. 3933

PRESTASERVIZI due volte al giorno cercasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 3954

CERCO indirizzi fabbriche giocattoli oppure rappresentanze. Offerte «Giocattoli» al Piccolo. 3951

DONNA di servizio cercasi prontamente. Via Istituto 5, III destra. 3974

NEGOZIANTI! Viaggiatore pronto partenza Istria, introdotto presso negozianti e privati accetta qualunque articolo verso provvigione. Offerte al Piccolo sub «Ogni ramo». 4013

DITTA seria, in coloniali e commestibili affiderebbe la rappresentanza verso provvigione e contributo spese ad agenti viaggiatori che visitano la Dalmazia. Indirizzare offerte sub «ABC. 1861» al Piccolo. Indispensabile primissime referenze. 8126

IMPIEGATO giovane cambierebbe posto: stenografo, dattilografo, corrispondente tedesco e slavo, parla italiano. Offerte «Tedesco» Piccolo. 8089

CONTABILE conoscenza italiano e tedesco, cerca migliorare posizione, offresi per 1 gennaio. Gentili offerte sub «Navigazione» Piccolo. 8115

TRENTENNE distinto, lavoratore veloce ed esatto, libero ore pomeridiane, offresi quale contabile, calcolatore e corrispondente dattilografo. Offerte «Matematico» al Piccolo. 3512

DICIANNOVENNE perfetto italiano, tedesco, provetto corrispondente, dattilografo, dispone ottime referenze, cerca posto. Gentili offerte «Strebsam» Piccolo. 3489

SIGNORINA comptoirista tedesca della Germania, lavoratrice indipendente nella corrispondenza, stenografa, dattilografa, cerca posto. Buoni attestati. Pretese miti. Offerte Piccolo sub «Wien 29» 8103

SIGNORINA distinta di ottima famiglia, di sanissima costituzione fisica, di illibati costumi, trova a buonissime condizioni prontissimo collocamento presso benestante famiglia vicino Torino quale governante per un bambino di 7 anni. Richiedesi conoscenza dell'italiano, tedesco, francese, inglese e del piano. Scrivere al «Piccolo» sub «Torino» con preciso nome cognome, pretesa di salario, indicando i servigi sino ad ora prestati. Offerte non accompagnate da queste indicazioni, e da primarie referenze non vengono prese in alcuna considerazione. 8139

DISTINTA signorina collocherebbesi come governante presso signore vecchio distinto. Indirizzare «M. M. 15» posta centrale. 8119

SIGNORINA desidera far pratica commerciale presso ditta importante. Scrivere «Renata» Piccolo. 3886

SIGNORINA assolto con distinzione esame Accademia Commerciale desidera entrare anche gratuitamente presso primaria ditta tedesca. Indirizzo Piccolo. 3972

STIRATRICE abile offresi giornate per famiglia assume lavoro in casa. Indirizzo al Piccolo. 3991

OFFRESI uomo robusto quale fornaio. Scrivere «Fornaio» al Piccolo. 8110

SIGNORINA pratica scrittoio conoscenza italiano, tedesco, stenografia e dattilografia offresi. Gentili offerte «Comptoirista» al Piccolo. 4002

GIOVANE signorina, conosce perfettamente italiano, un po' tedesco, francese, cerca posto quale praticante. Offerte «Prontamente» Piccolo. 3885

SIGNORINA offresi venditrice per negozio o latteria. Offerte «Celestina» Piccolo. 3957

OFFRESI giovanotto per fattorino, riscuotitore, con cauzione. Indirizzo al Piccolo. 3931

OFFRESI cameriera a giornata. Indirizzo al Piccolo. 3900

VENTENNE perfetto corrispondente italiano, tenitura libri, dattilografo, offresi. Offerte «Nautilus» Piccolo. 3881

SALDACONTISTA traduttore dal tedesco e sloveno in italiano e viceversa, dispone 4 ore al giorno, miti pretese. Offerte sub «Laborioso 63». 3874

ISTRUZIONE

SIGNORE tedesco cerca conversazione italiana con distinta, colta signorina. Offerte al Piccolo sub «Dottore». 3899

CERCASI prontamente maestra di contabilità. Presentarsi Autorizzata Scuola Linguistica-Commerciale, via S. Sebastiano 1, II. 8136

FRANCESE insegnante, eventualmente inglese, cercasi; presentarsi entro oggi. Indirizzo Piccolo. 3955

MAESTRA tedesca (italiana) cerca francese, per contraccambiare lezioni. Al Piccolo sub «Prontamente». 8104

LEZIONI italiano, miti pretese, cerca giovane. Offerte con prezzo Piccolo sub «Modesto». 8078

CERCO maestro, maestra lingua inglese, perfetta pronuncia. Offerte «Impiegato» Piccolo. 3978

CONTABILITA'-tenitura libri: lezioni pratiche: Prof. Santini, piazza Goldoni 11, I. 7938

MAESTRA diplomata darebbe lezioni nella lingua tedesca. Indirizzo al Piccolo. 2906

ISTITUTO educativo S. Michele 14. Doposcuola per ragazzi. Corripetizione tutte le materie specialmente latino, tedesco, matematica, corsi accelerati ginnasio, reali tenuti da professori. Chiedere programmi. 2892

4 fiorini mensili lingue tedesca, italiana, contabilità, tenitura semplice, doppia, americana, corrispondenza commerciale, dattilografia, stenografia Gabelsberger. Cernè, Cassa risparmio 2. 3906

DISTINTA signorina tedesca, parla italiano, diplomata lingua francese, dà lezioni francese. Scrivere Piccolo «Siegfried» 3952

AUTORIZZATA Scuola Linguistica-Commerciale con annesso autorizzato ufficio per impieghi commerciali, via S. Sebastiano 1, II. Conversazione-Corrispondenza, stenografia, speciali corsi per signorine. 8136

TEDESCO, ITALIANO, INGLESE, francese, serbo-croato, latino, greco: parlare, scrivere, corrispondere (anche commercialmente) apprendesi perfettamente soltanto in 3 mesi col nuovo sistema Poehlmann. Successo pienamente garantito, comprovato da numerose, autentiche lettere ringraziamento. Via Barriera 33, secondo piano. 8083

CORSO COMMERCIALE GRATUITO diurno e serale per signorine (separato) e signori (corrispondenza italiana, tedesca, francese, inglese, serbo-croata, contabilità, tenitura libri, stenografia, dattilografia). I frequentatori, dopo iscritti, vengono collocati nei migliori impieghi presso Stabilimenti commercali-industriali, Banche, Ascurazioni, ecc., dal proprio Ufficio commerciale: Sezione collocamento. Via Barriera 33, secondo piano.. 8082

DOPOSCUOLA per ragazzi scuole popolari-medie (italiano-tedesche), corripetizione in tutte le materie e preparazione per qualsiasi classe (tenendoli anche intera giornata). Gmeinböck. Orologio 4. 4004

SCUOLA Danze Moderne Daquino. Venerdì-martedì 8-10½ sezione adulti. Iscrizioni giornalmente. Torrente 12. 8113

SALA Tersicore stasera ore 8 istruzione danza. Chiozza 7. Pietro Modugno. 3768

[illegible]

DISTINTO signore tedesco, stabile, cerca una o due stanze ammobiliate elegantemente e modernamente, in vicinanza della Stazione Meridionale. Condizioni: stanze chiare e nettissime, in I o II piano, casa nuova, posizione quieta, luce a gas. Offerte sub «Direttore di fabbrica» Piccolo. 3997

PRESSO distinta, quieta famiglia, cercasi piacevole alloggio, costo e servizio, per signorina; offerte dettagliate dirigere sub «Angenehmes Heim» al Piccolo. 3915

AFFITTANNSI stanza vuota e stanzino ammobiliato, vista sulla strada. Foscolo 16, porta 10. 7987

AFFITTASI stanza ammobiliata, massima nettezza, con costo, presso piccola famiglia. Indirizzo Piccolo. 3958

AFFITTANSI letto e una stanza ammobiliata, ingresso libero. Indirizzo Piccolo. 3873

AFFITTASI stanza ammobiliata, ingresso libero. San Lazzaro 6, III, destra. 3876

AFFITTANSI camera, cucina, primo piano. Via Rivo 17, casa nuova. 3879

AFFITTASI stanza vuota, eventualmente ammobiliata. Via Fabbri 1 A, primo piano. 3890

AFFITTASI negozio con mobili centrica posizione. Indirizzo al Piccolo. 3912

AFFITTASI stanza ammobiliata volendo anche costo. Bachi 3, V piano. 3907

AFFITTASI stanza bene ammobiliata, ingresso libero. Capuano 14, II. 3925

AFFITTASI stanza ammobiliata, ingresso libero. Via Nuova 45, III. 8081

AFFITTASI camera bene ammobiliata, ingresso libero. Via Torricelli 7, I. 3929

AFFITTASI cameretta con letto o vuota. Barriera vecchia 18, I. 3928

AFFITTASI bella stanza ammobiliata, volendo costo. Corso 31, III, sinistra. 8085

AFFITTANSI stanza elegante 2 letti stanzino interno. Via S. Nicolò 2, II. 8094

AFFITTASI stanza elegantemente ammobiliata, ingresso libero. Barriera 4, II. 8097

AFFITTASI stanza vuota uso cucina. Via Conti 6, III, destra. 8098

AFFITTANSI prontamente in campagna 2 camere, cucina. Villa Francesca (vicino caserma Landwehr). 8100

AFFITTASI bellissima camera vuota o ammobiliata, casa signorile, esclusi bambini. Indirizzo Piccolo. 3953

AFFITTASI stanza ammobiliata per due amici oppure coniugi. Via Madonnina 15 8102

AFFITTASI stanza vuota, ingresso libero, uso scrittoio. Geppa 7, II piano, porta 4. 3995

AFFITTANSI una, due stanze uso scrittoio. Indirizzo Piccolo. 3994

AFFITTASI camera vuota. Via del Pesce 3, p. I destra. 8106

AFFITTASI bella stanza elegantemente ammobiliata, volendo costo. Rapicio 3, I piano, porta 4. 3973

AFFITTASI stanza ammobiliata, massima nettezza. Acquedotto 24, p. 20. 7825

AFFITTASI quartiere cinque stanze, stanzino bagno, cucina, cantina, confort moderno, compreso accessori fiorini 500. Indirizzo Piccolo. 3403

AFFITTANSI locali per bottega fiorini 160, quartiere due stanze, cucina, fiorini 168, compreso accessori; destra chiesa Rojano 486. 3484

AFFITTANSI prontamente via Pasquale Revoltella 836 quartieri 3 camere, camerino, cucina, massimo comfort, annue cor. 500. Rivolgersi detta casa. 3555

AFFITTASI camera bene ammobiliata a signore solo. Via Belpoggio 5, mezzanino porta 1. 8130

AFFITTASI stanza vuota. Valdirivo 16, III, porta 7. 8123

CAMERA e costo verso 80-100 cor. mensili presso distinta famiglia tedesca cerca giovane signore. Offerte sub «333» al Piccolo. 3919

STANZA ammobiliata affittasi, buon costo, prezzo da convenirsi. Via Fabbri 2 A, porta 6. 8087

GRATIS cedonsi a signora sola camera e cucina. Indirizzo Piccolo. 3888

QUARTIERE o villino di almeno 6 camere e giardino in Chiadino. Via Rossetti cercasi. Offerte Piccolo «Quartiere». 8134

DUE camere e cucina in bella villa affittansi prontamente, oppure camera, cucina. Indirizzo Piccolo. 3880

DA affittare camera vuota, ingresso libero. Giuliani 5, I, porta 10. 3913

DUE bellissime stanze grandi, chiare, parchettate a lucido d'affittare. Riborgo 2, I piano, casa Mauroner, uso scrittoio, ambulanza, società. 8079

SUBAFFITTANSI 2 camere, cucina, acqua, stufa, 17 mensili. Indirizzo Piccolo. 3993

CAMERA ammobiliata d'affittare. Via Pietà 4, mezzanino, sinistra. 3992

QUARTIERE signorile nove camere, una sala ed accessori affittasi per agosto fiorini 1260 tutto compreso. Indirizzo al Piccolo. 3977

BELLISSIMA stanza vuota affittasi. Via Vienna N. 17, piano quarto. 3988

STANZA ammobiliata affittasi presso distinta famiglia a signora o signorina sola. Cologna 2, II. 7772

SCRITTOIO e magazzino in centrica posizione da affittare. Valdirivo 4. 7703

TRATTORIA in centrica posizione d'affittare o vendere. Indirizzarsi Valdirivo 4. 7704

VIA Chiozza N. 3, porta 12 affittasi prontamente stanza ammobiliata. 3776

CAUSA partenza subaffittasi quartiere 3 camere, cucina, corone 530 compreso acqua. Palladio 2, II, porta 11. 3704

BELLA stanzetta, chiarissima, davanti, vuota, acqua, affittasi prontamente. Foscolo 20, porta 12. 3503

GRANDISSIMA stanza e cucina affittansi prontamente Acquedotto, fior. 160 annui, pagamento mensile. Indirizzo Piccolo. 3390

SUBAFFITTO prontamente due stanze vuote. Vincenzo Bellini 13, mezzanino. 3468

MAGAZZINO, bottega vicino piazza Barriera vecchia affittasi. Via Istituto 4. 7956

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

CERCASI spaccio vini bene avviato oppure solo decreto. Esclusi mediatori. Indirizzo Piccolo. 3989

SPACCIO vini cercasi per una persona con cauzione. Rivolgersi Agenzia Becher, via Caserma N. 16. 8109

FERRAMENTA, metalli vecchi acquistansi qualunque quantitativo. Deposito via Toro 2. 8111

CARRO a 4 ruote, ottimo stato acquistasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 4016

BILANCIA piatti larghi per orefice cercasi prontamente. Farneto 3, portinaio. 3908

PIANOFORTE non vecchio, pochissimo adoperato, senza difetti, cercasi. Offerte dettagliate sub «444» Piccolo. 8071

PIANINO o piano Mignon cercasi. Offerte con prezzo sub «Usato» Piccolo. 3941

COMPERO mobili, vestiti uomo. Scrivere Levi. S. Giacomo 7, III (Corso). 3916

ACQUISTEREBBESI scrittoio buonissimo stato, uso abitazione. Offerte prezzo Piccolo «Scrittoio». 3887

DA vendere una bella pianta lunga un metro corone quattordici e un cappotto d'uomo, usato, per lavoro. Via Tiziano 9, portiere. 8127

DA vendere un cagnetto piccolo, nero e bianco. Via Lazzaretto vecchio 34, IV. 8074

DA vendere bottega frutta-erbaggi bene avviata, con quartiere. Rivolgersi Luigi Galvani 2, osteria. 3918

VENDESI botteghino bene avviato causa partenza. Indirizzo Piccolo. 3762

VENDESI avviata cucina popolare causa partenza. Rivolgersi «Guerrino» «Nuova Abbondanza». 3740

VENDONSI macchina cucire, sacchetto signora e manicotto. Via Barriera 4, III. 8093

VENDONSI costume scozzese e vestito bambino 5 anni. Boccaccio 7, porta 8. 3942

VENDESI deposito spaccio vini con fermativa, consumo oltre 60 ettolitri mensili. Schiarimenti Ukmar, Caffè Goldoni. 3950

VENDESI casetta nuova con giardinetto, sopra Roiano, fior. 3200. Indirizzo Piccolo. 3939

VENDONSI mobili, lavamano e specchio, esclusi rivenditori. Nicolò 18, IV. 4008

VENDESI piccola scimmia razza «sanguigna», domestica. Valdirivo 8, II, destra. 4012

VENDESI cane Bernardino 10 mesi. Rivolgersi S. Maurizio 12, magazzino. 3905

VENDESI deposito-spaccio vini, forte clientela. Caffè Bizantino Trampus Bachetti. 3924

VENDESI sparherd nuovissimo, massiccio. Via Sette fontane. Osteria Antico Istriano». 3896

VENDESI tavolino finissimo per salotto. Indirizzo al Piccolo. 3896

VENDESI spaccio vini sotto prezzo causa partenza. Occasione. Indirizzo Piccolo. 3921

VENDESI attaccapanni artistico, stile nuovo, prezzo occasione. Sette fontane 58, lavoratorio. 8086

VENDESI latteria bene avviata a buonissime condizioni. Indirizzo al Piccolo. 3876

VENDESI cassapanca riccamente intagliata. Lavoratorio falegname via Vittorino Feltre 3, angolo Donadoni. 3882

VENDONSI materasso nuovo di lana. Bellissimo letto testiera alta, completo, con relativo sgabello, armadio, toilette, specchio. Due eleganti suste nuovissime. Tiziano 9, porta 7, mezzanino. 8132

VENDONSI in giornata vetrine esterne, scale, telai con lastre, copialettere, macchine per carta, telefono a pile, diversi attrezzi nichelati per vetrine per negozio chincaglierie. Ponterosso 10. C. Cillo Baroni. 3966

VENDESI botteghino frutta-erbaggi, altri generi, bella posizione, cesso, cucina gas. Indirizzo Piccolo. 3970

VENDONSI 3 tavole massicciе per osteria, 80 per 116. Campanile 3, quarto. 8122

VENDESI Grignano fondo tese 2350, casa 8 locali, tutti mobili, dalla linea ferroviaria sino al mare, già adatto per bagno. Prezzo 22.000 corone. Bizzai, Corso 22. 3878

VENDONSI due letti completi. Via Leo 4. Giovanni Krelis. 8133

VENDESI un fusto Marsala genuina litri 450, a prezzo favorevole. Indirizzo Piccolo. 3930

VENDO vestito uomo, signora, cappotto, mantello, stole lunghe. Scorzeria 1, porta 11. 8117

VENDESI Scorcola villino tese 400, pianoterra 3 stanze, camerino, cantina, atrio; I piano 4 stanze, camerino, soffitta, gas, luce elettrica. Prezzo 30.000. Bizzai, Corso 22. 3878

VENDONSI mobili esclusi i rivenditori. Indirizzo al Piccolo. 3883

VIOLONCELLO buonissimo vendesi modico prezzo. Arturo Zannoni, S. Lazzaro 2. 3979

CAUSA partenza vendonsi fonografo e grammofono con 15 dischi. Via S. Nicolò 4, terzo. 8080

PASSERA (guzzo) vela, tenda, remi, fiocco vendesi prontamente. Indirizzo Piccolo. 3892

VENDO apparecchio zinco due ettolitri, per vendita petrolio, occasione. Indirizzo Piccolo. 3951

VENDEREBBESI un bosco (rovere) estensione oltre 20.000 tese quadr. e distante circa tre quarti d'ora da Prosecco. Indirizzo Piccolo. 3944

BICICLETTA buona da vendere fiorini 20. Indirizzo Piccolo. 3894

BICICLETTA vendesi mozzo libero, contropedale, senza accessori. Corso 20, liquoreria. 3959

DEPOSITO sardelle russe vendonsi bariletti 5 chilo soltanto cor. 2. Boccaccio 1, magazzino. 8088

BOTTIGLIE vuote qualsiasi qualità e quantità compransi, vendonsi. Deposito via Ombrelle. 2173

BICICLETTE uomo, donna nuovissime, macchina fotografica, vendonsi entro oggi miglior offerente, prezzo irrisorio. Giulia 29, barbiere. 8108

LATTERIA bene avviata vendesi cedendo clientela ed accessori. Indirizzo al Piccolo. 3971

PIANINO nero, magnifico modello, tastiera avorio, corde incrociate, galleria, voce vellutata squillante, perfettissimo; vendesi. Indirizzo Piccolo 3963

MACCHINE da scrivere usate, ultimi sistemi, perfetto stato, vendonsi prezzi convenienti. Indirizzo Piccolo. 3914

BOTTI 50 usate vino vendonsi. Via Cecilia 6. Vittorio Maramaldi. 7958

PIANO «Mignon» corde incrociate, tastiera avorio, vendesi prezzo mitissimo. Via Fabbri 1, pianoterra. 7799

PIANOFORTE usato rinomata fabbrica «Schweighofer», ottimo stato, vendesi. Via Gaspara Stampa 6, primo. 7800

BEI mobili da vendere per sei stanze, ed anche per cucina; dietro i volti di Barcola nella Villa «Nautilus». 3779

MACCHINA Singer cucire ottimo stato vendesi. Kandler 9, IV. 8036

UN motore a gas 4 cavalli forza, vendesi prezzo conveniente. Visitabile in moto via Galileo Galilei 17. 2596

PIANO Mignon in perfetto stato vendesi. Ispezionabile dalle ore 10½ alle 13 via di Torre bianca N. 9, III, porta 7. 3266

LATTERIA che dà buonissimo utile vendesi cedendo clientela ed accessori. Offerte «Latteria» Piccolo. 3456

CREDENZA moderna marmo bianco vendesi corone 80. Via Caserma 8, IV. 3781

STANZA letto modernissima, nuova, causa partenza vendesi. Gatteri 12, II. 3962

FONDI da 100 tese in poi, nei pressi stazione Rozzol vendonsi prontamente. Rivolgersi G. Nassiguerra, via Foscolo 27, III piano. 8128

FONDO Roiano circa 60 tese, con piano per casa di rendita rilevante, vendesi o permutterebbesi, buon prezzo. Scrivere sub «Fondo» al Piccolo. 8091

FONDO BARCOLA strada principale 120 tese, tram, bagni, vendesi. Indirizzo Piccolo. 3875

MACCHINA fotografica usata 13 per 18, obiettivo Rodenstock vendesi. Acquedotto 51, I. 3884

MACCHINA Singer originale vendesi buon prezzo, mancanza lavoro. Riborgo 33, II, destra. 3935

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

SMARRITE cor. 50 percorrendo via Artisti-S. Caterina; mancia cor. 10 portandole Piccolo. 3998

SMARRITO cerchio di gomma, di una piccola ruota; mancia portandolo al Piccolo. 3948

SIGNORA conosciuta che raccolse mercoledì sera Politeama dal sedile galleria cannocchiale non suo è invitata portarlo custode teatro scanso dispiaceri. 8090

SPARTITI nuovissimi canto-pianoforte, opere Wagner vendonsi metà prezzo. Indirizzo Piccolo. 3932

CHI scambiò ombrello venerdì sera Caffè Milano voglia riportarlo Piccolo ritirando proprio. 3976

AVVISI DIVERSI

SIGNORINA buona famiglia, economica e brava massaia cerca corrispondere signore serio, scopo matrimonio. Gentili offerte sub «Olimpo» posta centrale, verso scontrino. 3983

C. M. Favorite prelevare. 3938

SPIRITOSISSIMO Signore mandava lettera centrale sub nome firmato Vostra. 3937

DALMAZIA Corso indecisa inserire per incertezza. Se siete voi perchè cercare tanto coraggio? Accertatemi inserendo nuovamente mio nome più iniziali cognome. 3836

LORELEY. Scriva come solito quando, dove. Concambio saluti, arrivederci. 3940

CLEMENZA! Recati domenica luogo, ora, come intesi. Adorato mio amore. 4009

CUOR giovine. Spero che domenica potrò vederti. Addio. Sei Gennaio. 3877

GIUSEPPE sono in pensiero non hai scritto o fu ritirato per equivoco. Fernanda. 8070

GIULIA 34. Attendo venerdì 8 pom. ove ebbi la fortuna di incontrarla domenica sera. 3986

PETRARCA. Desolatissimo. Venerdì impossibile; spero martedì. Oggi intanto riuscii vederti. Scrivimi quando puoi. Rammentami sempre. 4006

POLITEAMA concerto Kubelik Poste. E' possibile onesta conoscenza con seri intendimenti? K. W. 3903

C. D. 19. Giace lettera indirizzo indicato. Br. 3964

ORCHIDEA. Come accelerato trascorse quel breve tempo in vostra diletta compagnia. Appena fui solo parvemi un sogno che allo svegliar lascia forte ricordo. Eppur non era un sogno giacchè noi ci siamo parlati, in una parola ci siamo compresi; la Vostra mano io strinsi al mio cuore con effusione come una santa reliquia, le Vostre parole penetrarono il mio cuore. Noi discorremmo del passato approfittando del presente, sperando un lieto e migliore avvenire; dolci speranze nevvero? Compresi che voi nutrite un po' di affetto per me; Voi mi avete reso felice di una felicità grande, sublime, io d'altro canto saprò contraccambiare il Vostro affetto facendo qualunque sacrificio pur di renderVi parimenti felice; ciò che potrà fare chi è di Voi perdutamente innamorato. Vostro.... 4007

ERNESTO T. Avete ritirato lettera? Non posso comprendere il Vostro lungo silenzio. Vi ho offeso? restituitemi almeno mie povere lettere. Distinti saluti. Dev. Emma. 4011

A. Ritirai Sua lettera quasi aperta! Mi scriva sotto nome oggetto che Le mostrerò ufficio indicatomi. Sigilli! Ha fatto bene assumere nome compiacente amica! Ignoravo mi conoscesse; e sono lieto che la mia memoria sia congiunta a Lei da un atto cortese. E' presagio cotesto di buona ventura? Così fosse per entrambi, mentre una carezza lunga senza tempo da mia parte l'avvolge. 3975

AMORE. Dispiacentissimo mancato intervento martedì... 4. Ritirate lettera luogo.... Saluti. Golfarosi. 3917

ANTONIO. Ritirate lettera sub vostro nome fermo Posta Centrale. Darwin. 4001

MERCEDE Gorizia. Impedito. 3985

NEGOZIANTE cerca prontamente prestito cor. 40 fino 1. Dicembre, buon interesse. Offerte al Piccolo «Negoziante 40». 3893

VERITAS.... Mille grazie gentile scritto. Ritirate posta Barriera. Ieri alle una V'incontrai Stadion. Vi seguii quindi Vi perdetti di vista; dove andavate? Mistero. Domani passerò istessa ora, non mi sfuggirete. Tutto Vostro Felicitas. 4003

MUTUI disponibili piccoli, grandi per territorio, città. Indirizzo Piccolo. 3969

CERCANSI prontamente cor. 1500, II intavolazione, sopra fondo, esclusi mediatori. «Buon interesse» Piccolo. 3960

35000 corone 4½ disponibili per intavolazioni pupillari, anche circondario. Offerte Piccolo sub «Dettagliate». 8101

DENARO disponibile a modico interesse anche senza cauzione. Indirizzo al Piccolo. 3904

DISPONIBILI prontamente diverse migliaia di corone per prime intavolazioni, città 5%, territorio 5½%. Agenzia Eiselt. Torre bianca 16, primo. 2936

CAPITALISTA disponente corone 40-50000 cercasi cercasi quale socio per azienda commerciale con lavoro avviatissimo e che vorrebbe estendere propria cerchia d'affari. Scrivere «Casella 19» Ufficio postale Stadion. 4016

QUALUNQUE persona può avere utile grandissimo mensile, eventualmente ricevere un impiego stabile, partecipando in sicurissima impresa con importi da cinquecento corone in più. Offerte firmate al Piccolo sub «Senza rischio». 7767

CAPITALISTA che disponesse 14-15 mila corone, potrebbe entrare in una azienda lucrosa. Indirizzo al Piccolo. 3771

PERSONA seria avente decreto cerca socio con capitale cor. 8000 per avviare industria lucrosa. Offerte al Piccolo «Onestà Lavoro» 3526

CERCANSI fior. 500 ottimi interessi, prontamente. Offerte al Piccolo sub «Lealtà» 7975

4½% La Banca Cambio Valute Giuseppe Bolaffio, Trieste, riceve versamenti di denaro in conto corrente, bancogiro, verso libretti o lettere versamento, pagando 4½% interesse anche per fuori di Trieste.

DENARO ricevesi dalla banca e cambio valute Bolaffio, impegnando biglietti lotteria, rendita, obbligazioni austriache.

PANORAMA Stadion 2. A richiesta generale, Il Bel Sesso. 50 splendide pose d'un modello di donna prese nello studio del Dr. Stratz, nelle più svariate forme plastiche. Ingresso soltanto per adulti. 3811

INFORMAZIONI secrete ogni specie, massima secretezza. Sub «Argus» fermo posta. 8092

OFFRO per Trieste raccomandabile bonne fiorentina, ottimi attestati. Cerco per fuori raccomandabile istitutrice tedesca conosca perfettamente il piano; per qui cuoche semplici e brave domestiche. Agenzia Zeidler, Nicolò Machiavelli 7. 4005

CERCASI immediatamente latte capra sanissima, almeno un litro giorno. Via Lodovico Ariosto N. 2, porta 13. 3949

DINDI interi soldi 68, taglio 80. Poulards 90, arrivo giornaliero. Macelleria via Giuseppe Parini 15. 8131

ACCORDATORE pianoforti, riparazione qualunque strumento, anche fuori Trieste, prezzi miti. Manzoni 22, II. 3909

VINO istriano Parenzo 32, friulano nuovo cantine Dottori Ronchi 34, franco domicilio. Via Olmo 14. 8072

MODISTA confeziona cappelli nuovi, riduzioni. Luigi Ricci 5, porta 2. 3956

MACELLARIA Polacco via Torrente, arrivo dindi giornalmente freschi. Interi 64, taglio 80. 8105

VINO Istria, Terrano di Rovigno, dolce, centesimi 64, bianco moscato dolce 80, franco domicilio. Belvedere 41. 3738

MODISCTA confeziona cappelli prezzi bassissimi. Maria Maggiore 1, III (Riva Gesuiti). 8135

AFFITTANSI due stanze ammobiliate, vendita mobili. Rivolgersi Chiozza 12, Thaller. 8125

PALETONCINI novità 7.50, 8.50, 10.50, 12.50. Sacchetti neri 4.50, 5.50, 6.80, 8.50. Jess, Barriera 15. 3994

STRAORDINARIO emporio cartoline, oggetti giapponesi, viglietti augurio. Sebastiano 4, atrio. 3256

SARTA donna confeziona vestiti ultimo figurino, prezzi mitissimi. Scorzeria 11. 8112

CHIROCACHI, pesci rossi, piante acqua, selvatico, poulards. Negozio Giovanni Polli. 8129

COMPRO, vendo vestiti uomo, signora, altri oggetti. Scorzeria 1, porta 14. Levi. 8121

DOLCE Istria 32, Dolce Opollo 36, franco domicilio. Acque 20, angolo Farneto. 7909

BOTTAME ungherese originale nuovo da litri 100, 200, 300 fino ettolitri 30. Deposito via Fontanone 15. 7641

PIANOFORTI della fabbrica di Corte Koch-Korselt di fama mondiale. Prezzi assolutamente di fabbrica. Rate, scambio. Barriera 17. 3749

PIANINI nuovi noleggiansi, prezzi di grande convenienza. Deposito Fontanone 30. 3717

VINO friulano nuovo amabile centesimi 68 litro franco domicilio. Giovanni Spanghero, Ghega 3. 3735

SARTORIA da signora, Geppa 18 I, confezionansi prontamente qualsiasi toilette, specialità in vestiti inglesi, prezzi miti. 8026

PIANOFORTI «Mignon», ricchissimo assortimento. Stabilimento Magrini, palazzo Salem. Telefono 13-54. 962

BAMBOLE vengono riparate. Negozio chincaglierie-giocattoli, Stadion 13, Cadel. 3243

ARTICOLI igienici originali francesi dozzina corone 3, 5, 6, 8, 10, 12. Steindler, Acquedotto 14. 8013

SALA PER INCANTI GIUDIZIALI

Via Sanità 23-25.

Incanto che verrà tenuto sabto 10 novembre alle ore 9 ant.

Una macchina da scrivere «Ideal» nonchè chiffonniers, armadio con cassetti, specchio dorato e infine diversi manubri da bicicletta, belli a lucido, tavolo a lucido, grammofono nuovo, vestiti e biancheria usati.

GRAND PRIX

Esposizione Parigi

universale 1900

CELEBRE per le sue qualità antisettiche, aromatiche, dovute alle sostanze vegetali che servono alla sua preparazione.

In vendita dappertutto.